

25



BILANCIO SOCIALE

25



BILANCIO SOCIALE



GRAFICA E STAMPA:
GiustiEventi Comunicazione

FOTO CREDIT:
Paolo Saglia

Indice

01	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	pag. 8	02	CONTESTO	pag. 16
03	AREA OSPITALITÀ	pag. 24	04	AREA ABITARE	pag. 34
05	AREA FORMAZIONE E LAVORO	pag. 50	06	PERSONO CHE OPERANO PER L'ENTE	pag. 78
07	STRUTTURA DI GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	pag. 86		MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	pag. 97
	METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	pag. 97			

Introduzione

Presentare il Bilancio Sociale 2025 della Fondazione S. Carlo significa, innanzitutto, dare conto di una responsabilità che sentiamo crescere anno dopo anno. In un mondo segnato da mutamenti rapidi e spesso disorientanti, il nostro compito non è solo fornire risposte immediate, ma costruire percorsi di autonomia e dignità.

Il 2025 ci ha messi di fronte a uno scenario complesso. Le sfide globali, dai cambiamenti climatici alla digitalizzazione spinta, non sono più concetti astratti, ma fattori che incidono quotidianamente sulla vita delle persone più fragili. Abbiamo visto come l'accelerazione

tecnologica rischi di escludere chi non ha gli strumenti per stare al passo, e come le ondate di calore estreme abbiano imposto una riflessione profonda sulla qualità e sulla sicurezza dei nostri spazi di accoglienza.

In questo contesto, la Fondazione ha scelto di non restare a guardare. Abbiamo investito nel miglioramento delle nostre strutture per garantire comfort e dignità, ma soprattutto abbiamo potenziato la nostra capacità di ascolto e intervento integrato.

Nell'Area Ospitalità, il raddoppio degli ingressi a Casa Fatima testimonia il valore di un'ac-

coglienza vicina a chi affronta la fragilità della malattia. Nell'Area Abitare, abbiamo risposto alla crisi strutturale degli alloggi con il monitoraggio costante e il lancio operativo del Fondo Schuster, che ha già permesso di restituire un tetto e una speranza a nuclei familiari in difficoltà.

Sul fronte del Lavoro e della Formazione, abbiamo registrato un aumento del 20% degli utenti. Non è solo un dato numerico: è la prova di un bisogno crescente di orientamento in un mercato del lavoro che, pur stabile, tende a polarizzarsi, lasciando indietro i giovani e alimentando il fenomeno dei "working poor". Abbiamo risposto puntando sulla formazione digitale e su percorsi mirati per i NEET, convinti che la competenza sia l'arma più efficace contro l'esclusione.

Nulla di tutto questo sarebbe possibile senza una rete solida di collaborazioni e senza la fiducia di chi crede nel nostro operato. Essere "Fondazione" oggi significa essere un nodo vitale di un sistema di welfare che non si arrende, che legge il cambiamento e lo trasforma in opportunità di riscatto.

Il Bilancio che sfoglierete non è solo un resoconto di numeri e attività, ma il racconto di una comunità che si prende cura di se stessa. Grazie a chi, ogni giorno, cammina al nostro fianco.

Daniele Conti

Presidente Fondazione S. Carlo Onlus

01

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione S. Carlo è nata nel 1994, per volontà del Cardinale Carlo Maria Martini, Arcivescovo di Milano, con lo scopo di affrontare vecchie e nuove povertà che si stavano manifestando, in maniera crescente, nella Diocesi.

Nello specifico, Fondazione S. Carlo è una Fondazione regionale, riconosciuta con D.G.R. 64254 del 21-2-1995 e, successivamente, come Onlus con D.G.R. 37833 del 31-7-1998 che svolge la sua opera verso le persone in stato di bisogno economico, sociale o familiare realizzando le proprie attività negli ambiti dell'ospitalità, della formazione finalizzata all'inserimento lavorativo e della ricerca di soluzioni abitative.

La Fondazione a tal fine cura la progettazione e la gestione delle strutture e dei servizi, offrendo effettive possibilità di miglioramento di vita o che garantiscano forme di sostegno alla formazione professionale e all'avviamento al lavoro.

Si ispira ai principi cristiani e opera a sostegno delle attività di promozione e sensibilizzazione che la Diocesi di Milano propone attraverso i suoi organismi pastorali. Nella realizzazione dei propri servizi, la Fondazione collabora con i Servizi Sociali Terri-

toriali, con altri soggetti del Terzo Settore e, in modo particolare, con strutture, risorse, strumenti del sistema dei servizi di Caritas Ambrosiana, tra cui i Centri d'ascolto e di intervento, per la rilevazione dei bisogni, l'individuazione dei potenziali destinatari dei servizi e la realizzazione degli interventi stessi.



La nostra mission

Fondazione S. Carlo vuole porsi come interlocutore sempre più competente ed efficace nell'accompagnamento verso l'autonomia e l'indipendenza economica delle persone fragili e a rischio di emarginazione. A tal fine, costruisce e utilizza strumenti e modalità di attivazione e supporto alle persone, finalizzate all'accrescimento delle stesse, in termini di dignità, empowerment, autonomia e inclusione sociale.

La Fondazione si propone di utilizzare le risorse economiche e il capitale umano di cui dispone nel modo più efficace, sostenibile e efficiente possibile, praticando i valori che l'organizzazione promuove: l'attenzione per le persone, il rispetto, la fiducia nelle capacità e potenzialità di cui tutti siamo portatori.

La nostra vision

Sostegno sociale, formazione e tutela dei diritti civili rivolti a persone fragili, attraverso progetti di housing sociale, la disponibilità di alloggi e l'attivazione di strumenti per l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.

Dallo statuto

Scopo della Fondazione è lo svolgimento di attività nei settori:

- assistenza sociale;
- formazione e tutela dei diritti civili, rivolte a persone svantaggiate in ragione di condizioni economiche, sociali e familiari.

A tal fine la Fondazione curerà l'apprestamento e la gestione di strutture e servizi rivolti ad accogliere, in ambienti che consentano di soddisfare esigenze di socializzazione, soggetti in stato di bisogno, anche stranieri; la realizzazione, in proprio o in collaborazione con enti con analoghe finalità, di Centri/Servizi che si propongano di offrire effettive possibilità di miglioramento di vita, autonoma e sociale e che, in particolare, garantiscano forme di sostegno alla formazione professionale e all'avviamento al lavoro oltre ad attività di supporto nella ricerca di soluzioni abitative stabili; la promozione e lo svolgimento di attività culturali e di ricerca, l'organizzazione di dibattiti, conferenze e corsi, la raccolta di documentazione, la redazione e la pubblicazione di materiale divulgativo relativo ai temi del disagio sociale e dell'immigrazione.

Il tutto secondo i principi e le esigenze di ispirazione cristiana cattolica, a sostegno

delle attività di promozione e sensibilizzazione che la Diocesi di Milano propone attraverso i suoi organismi pastorali, in particolare la Caritas Ambrosiana e nell'ambito del territorio della Regione Lombardia. La Fondazione svolge le attività di cui ai commi precedenti sia direttamente che indirettamente, in collaborazione con altri enti o soggetti, altresì ricercando, promuovendo, sottoscrivendo e sviluppando convenzioni, integrazioni progettuali ed operative con Enti pubblici, soggetti ed organizzazioni del volontariato, della cooperazione, dell'imprenditoria privata e pubblica, nazionali ed internazionali; in tale contesto la Fondazione potrà altresì promuovere la costituzione di, o assumere la partecipazione in, società cooperative che abbiano come oggetto sociale quello di perseguire scopi analoghi, affini o complementari a quello della Fondazione e, in particolare, potrà, a norma dell'articolo 11 Legge 8 novembre 1991 n. 381, partecipare allo sviluppo e al finanziamento delle cooperative sociali.

L'ente ha l'obbligo di non svolgere attività diverse da quelle sopra descritte, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'articolo 10 comma 5, Decreto Legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997.

Codice Etico

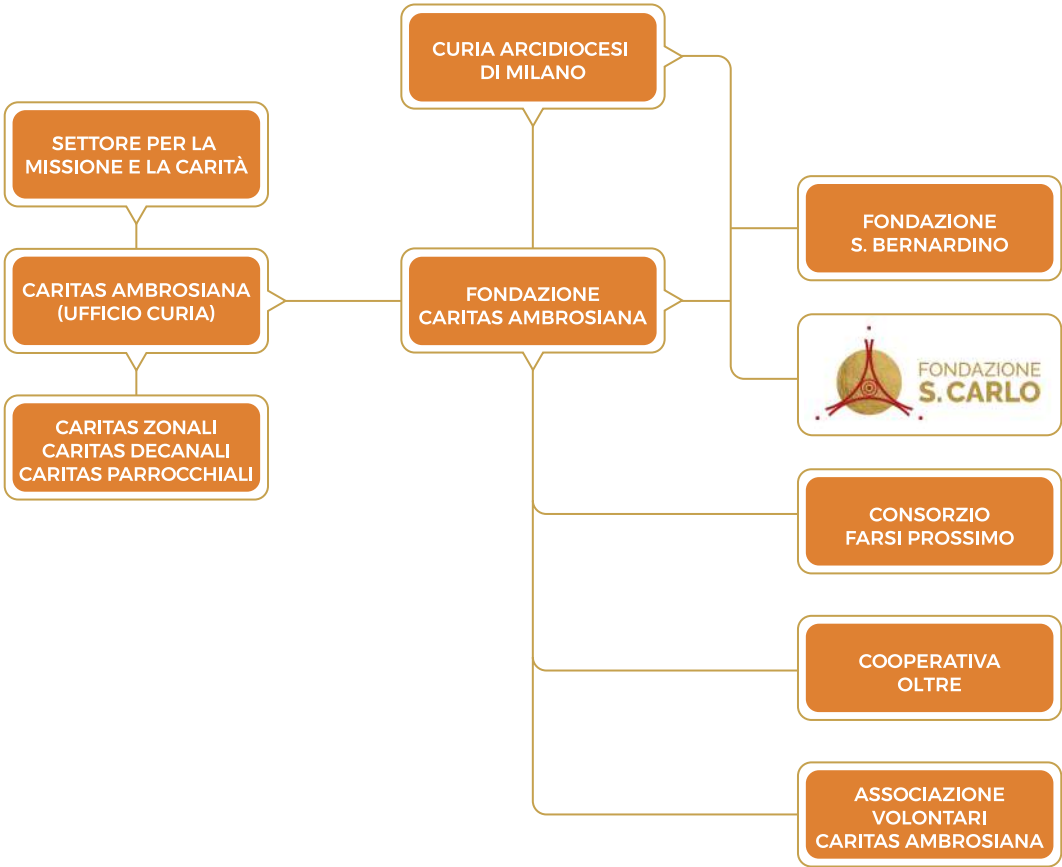
Fondazione S. Carlo impronta il proprio operato alla puntuale osservanza delle leggi, del rispetto delle regole professionali ed economiche, dei principi ispiratori e del servizio ai cittadini. La condotta dell'ente è caratterizzata dalla cooperazione e dalla fiducia nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati che abbiano a qualsiasi titolo contatti con la Fondazione.

Conformità alle leggi, trasparenza e correttezza gestionale, fiducia e cooperazione sono principi etici ai quali la Fondazione si ispira e da cui derivano i propri modelli di condotta, al fine di operare per lo sviluppo delle persone e delle comunità, migliorare la soddisfazione dei propri utenti, dei committenti e dei partecipanti ai servizi e sviluppare le competenze e la crescita professionale dei propri collaboratori.



Sistema Caritas Ambrosiana

Peculiarità di Fondazione S. Carlo è di essere parte integrante, con altre Fondazioni e Cooperative, del Sistema Caritas Ambrosiana. Ciò consente un lavoro sinergico che permette di fornire un accompagnamento globale alla persona, anche attraverso la creazione di una rete di supporto al beneficiario nella sua comunità di riferimento.



Struttura interna dell'ente

Nel rispetto del mandato statutario, le attività della Fondazione si sono sviluppate nel tempo sulla base dei bisogni e delle esigenze di volta in volta espresse dagli utilizzatori dei servizi erogati, costruendo nella pratica risposte operative e concrete alle necessità in continuo mutamento. Per le sue attività attuali la Fondazione si avvale di 34 dipendenti: 25 impiegati e 9 portieri, oltre a diversi collaboratori, consulenti e volontari.



AREA OSPITALITÀ

Gestisce **2 strutture di accoglienza** rivolte a persone che hanno esigenze di soggiorno temporaneo.



AREA ABITARE

Gestisce **oltre 350 alloggi**, dati in uso alla Fondazione da enti ecclesiastici, soggetti pubblici e del privato sociale, per garantire una casa a famiglie che non riescono ad accedere al libero mercato immobiliare.



AREA FORMAZIONE LAVORO

Sviluppa strumenti specifici a **sostegno della conquista del lavoro** per soggetti a bassa occupabilità.



CONTESTO

Nel 2025, la Fondazione S. Carlo ha continuato a operare in un contesto socio-economico complesso, segnato da sfide globali e locali, tra cui i cambiamenti climatici e l'accelerazione della digitalizzazione. Questi fenomeni hanno avuto un impatto diretto sulle persone più vulnerabili, esacerbando le disuguaglianze sociali e aumentando la fragilità occupazionale. Sebbene il tasso di occupazione sia rimasto stabile, le fasce più giovani e vulnerabili continuano a incontrare ostacoli nell'inserirsi stabilmente in un mercato del lavoro che richiede competenze sempre più elevate, soprattutto in ambito digitale.

In particolare, la trasformazione del mercato del lavoro ha reso più evidente il rischio di esclusione per le persone con minori opportunità, tra cui i NEET e i lavoratori fragili, che faticano ad accedere a percorsi occupazionali stabili e sostenibili, contribuendo alla diffusione di condizioni di lavoro povere.

Allo stesso tempo, il settore abitativo ha continuato a rispondere a una domanda crescente di soluzioni residenziali da parte

di famiglie in condizioni di vulnerabilità economica, per le quali l'accesso a un alloggio stabile e adeguato rappresenta una sfida strutturale.

Nel corso dell'anno, gli effetti dei cambiamenti climatici, in particolare le ondate di calore sempre più frequenti e intense, hanno iniziato a incidere anche sulle modalità di fruizione dei servizi, evidenziando la necessità di garantire condizioni ambientali adeguate all'interno delle strutture e di adattare progressivamente gli spazi e i servizi offerti alle nuove condizioni climatiche.

In questo contesto, la Fondazione S. Carlo ha continuato a rispondere in modo integrato alle esigenze emergenti nelle diverse aree di intervento, orientando la propria azione alla promozione dell'autonomia, del benessere e della dignità delle persone.

Il 2025 ha confermato la capacità della Fondazione di leggere i cambiamenti in atto e di adattare progressivamente i propri servizi, mantenendo un forte radicamento ai bisogni del territorio e delle persone più vulnerabili.

Area Ospitalità

Il 2025 ha visto un notevole incremento degli ingressi a Casa Fatima, che ha raddoppiato il numero di ospiti rispetto all'anno precedente. Casa Fatima continua a rispondere alla crescente domanda di soggiorni brevi da parte di pazienti e dei loro accompagnatori, in particolare coloro che necessitano di un supporto temporaneo durante i trattamenti oncologici presso le strutture sanitarie limitrofe. Questa funzione di accoglienza ha consolidato ulteriormente la sua rilevanza, contribuendo al benessere dei pazienti e delle loro famiglie.

Nel corso dell'anno, le strutture hanno affrontato anche le sfide legate al cambiamento climatico, con l'esperienza di un caldo intenso che ha influito sulle condizioni di soggiorno. Sebbene il numero di disdette non sia stato significativo, la situazione ha fatto emergere la necessità di migliorare la qualità ambientale all'interno delle strutture. Per questo motivo, la Fondazione ha deciso di investire nell'installazione di impianti di condizionamento in tutte le stanze, al fine di garantire il comfort e la sicurezza degli ospiti, soprattutto durante le ondate di

calore che stanno diventando sempre più frequenti.

Per quanto riguarda il Pensionato Belloni, il numero degli ingressi è rimasto stabile, confermando una domanda costante per le sue strutture. Anche in questo caso, la gestione continua a mantenere buoni livelli di occupazione e le collaborazioni consolidate con enti come ATM, i servizi di Caritas Ambrosiana e il Centro Pastorale dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, hanno contribuito al buon andamento delle attività.



Area Abitare

La maggior parte degli inquilini si trova in condizione di fragilità sociale, dovuta alla precarietà lavorativa e alle difficoltà di accesso sia agli alloggi popolari sia al mercato privato. Questa situazione continua a incidere in modo significativo sulla stabilità e sulle risorse economiche delle famiglie.

Anche nel 2025 è proseguito un monitoraggio attento e costante, con particolare attenzione ai casi più critici e alle nuove situazioni di disagio emerse nel corso dell'anno. L'elaborazione di piani di rientro personalizzati, costantemente aggiornati in base alle esigenze dei nuclei familiari, ha consentito in diversi casi di ridurre il debito accumulato e di riprendere con regolarità il pagamento dei canoni e delle spese condominiali.

A supporto degli inquilini è rimasto attivo uno sportello interno, con l'obiettivo di offrire sostegno nei momenti di difficoltà, assistenza nella compilazione della documentazione necessaria per accedere ai contributi per l'affitto promossi dal Comune di Milano e da altri Comuni tramite specifici bandi, nonché orientamento verso i servizi

di Caritas per la ricerca di lavoro o l'eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali territoriali.

Il 2025 è stato inoltre caratterizzato dalle prime implementazioni del Fondo Schuster, lanciato nel 2024 proprio in risposta alla crescente crisi abitativa. Il Fondo ha avviato il suo intervento con la ristrutturazione e l'assegnazione di alloggi a famiglie vulnerabili, rafforzando così le opportunità di accesso a un'abitazione dignitosa per chi vive situazioni di fragilità sociale.



Area Formazione e Lavoro

Nel corso del 2025, il mercato del lavoro italiano ha visto un consolidamento del tasso di occupazione, ma con una crescente incidenza di inattivi e un persistente rallentamento nelle opportunità per i giovani. Se da un lato il tasso di disoccupazione ha registrato una leggera riduzione, la vera sfida risiede nella crescente difficoltà di molti giovani di inserirsi in modo stabile e qualificato nel mercato del lavoro. I cambiamenti strutturali dell'economia, in particolare la digitalizzazione e l'adozione delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale, hanno portato a una domanda di competenze sempre più elevate, con il rischio che le fasce deboli della popolazione restino escluse.

A un'analisi più approfondita, appare evidente come, sebbene il numero dei posti di lavoro sia aumentato, il mercato del lavoro si sta polarizzando, con una crescente presenza di lavoratori stranieri che ora costituiscono circa un neo assunto su quattro, a fronte di un aumento delle condizioni di fragilità occupazionale, con il fenomeno dei "working poor", cioè lavoratori che, pur essendo occupati, non riescono a garantire a sé stessi e alle proprie famiglie un reddito sufficiente per una vita dignitosa.

A fronte di questo scenario, la Fondazione ha registrato un aumento del 20% degli utenti dell'Area nel 2025, in particolare tra i beneficiari dei servizi formativi. Questo incremento evidenzia il bisogno crescente di supporto per l'inclusione lavorativa, con un particolare focus sulle fasce più vulnerabili e sui NEET (Not in Education, Employment, or Training).

Nel corso dell'anno, l'attività formativa è stata ampliata, con un aumento significativo dei corsi sulla digitalizzazione, un tema di rilevanza centrale per l'inclusione nel mercato del lavoro. La digitalizzazione è stata infatti identificata come una delle principali leve per l'inclusione lavorativa delle persone più vulnerabili, che rischiano di rimanere escluse dai nuovi flussi di occupazione.

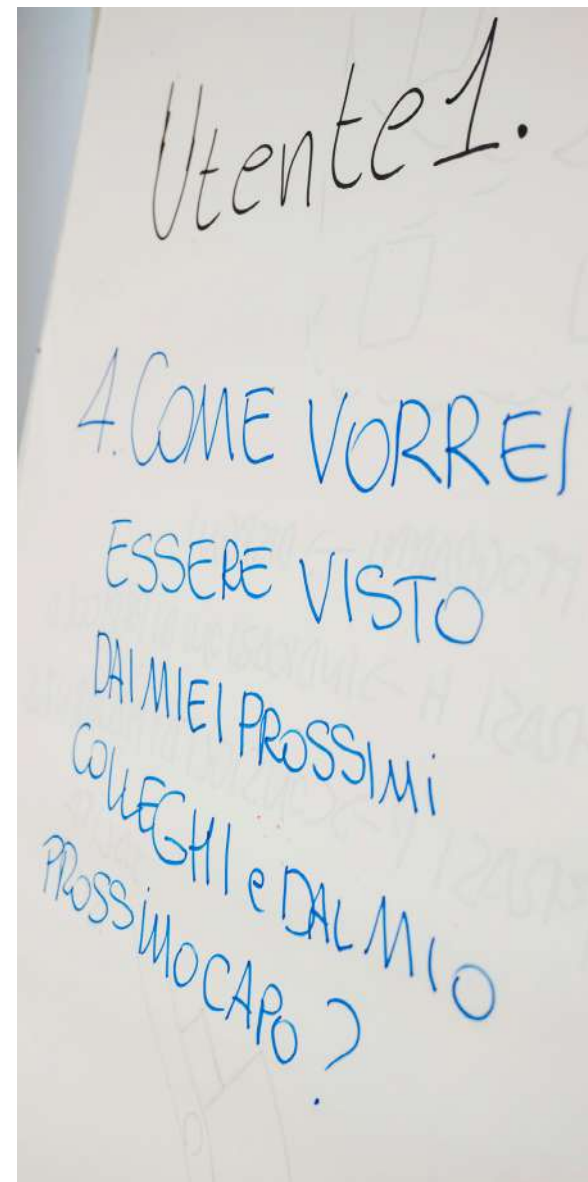
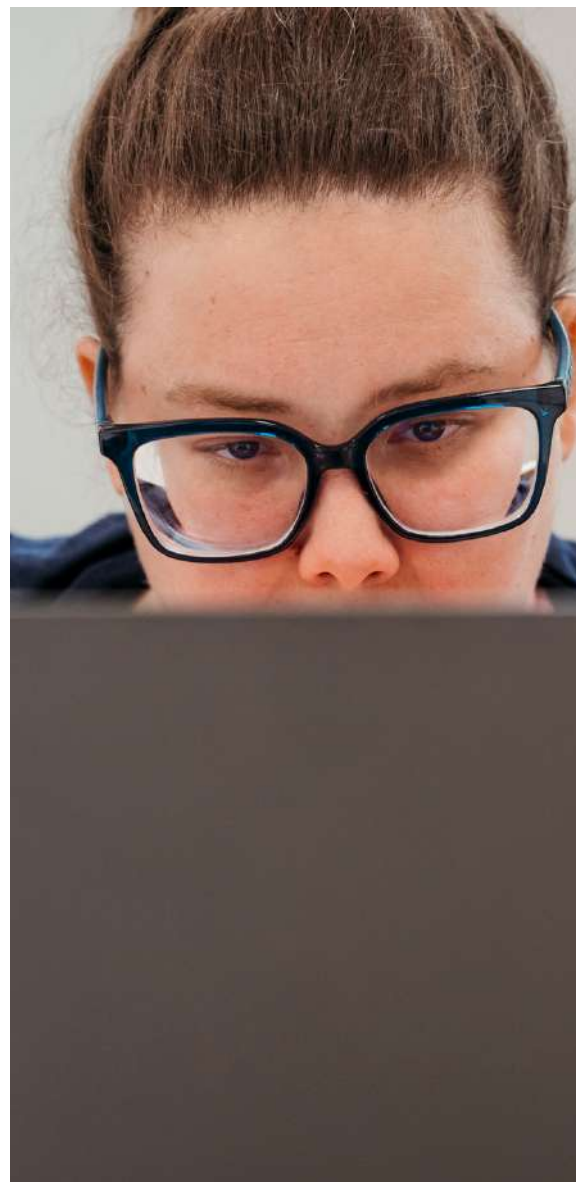
L'Area ha inoltre mantenuto un forte impegno nell'attuazione di percorsi di riattivazione lavorativa, in particolare per i giovani NEET, aumentando l'offerta di percorsi formativi volti alla loro riattivazione e all'ingresso nel mondo del lavoro attraverso tirocini, orientamento e formazione mirata.

Queste azioni confermano l'impegno del-

la Fondazione S. Carlo nel rispondere in modo concreto alle sfide occupazionali del nostro tempo, con l'obiettivo di garantire a tutti, e in particolare alle fasce più vulnera-

bili, l'opportunità di un futuro lavorativo stabile e dignitoso.







AREA OSPITALITÀ

L'area ospitalità gestisce due strutture collettive a Milano: il pensionato Belloni e Casa Fatima. Si tratta di luoghi rivolti a persone che hanno esigenze di soggiorno temporaneo, per motivi di lavoro, studio, sanitari o di carattere sociale. I pensionati sono aperti a persone adulte, sia italiane che straniere con regolare permesso di soggiorno. Casa Fatima è riservata prioritariamente alle donne, per soggiorni medio-lunghi; questa struttura accoglie anche pazienti, loro accompagnatori e familiari, che devono effettuare visite o ricoveri negli ospedali milanesi, senza distinzione di genere.

Come riportato nel regolamento delle strutture, l'ammissione è condizionata, di norma, al possesso dei seguenti requisiti: per tutti, cittadinanza italiana o regolare permesso di soggiorno in corso di validità; per lavoratori, attività di lavoro dipendente con regolare contratto; per studenti, iscrizione ad una delle università milanesi; per pazienti o accompagnatori, attestazione rilasciata da una delle strutture sanitarie di Milano. L'ospite che è già stato presso una struttura della Fondazione può essere ospitato nuovamente.

Nel 2025 rimangono attive le convenzioni e collaborazioni sottoscritte negli anni pre-

cedenti: con ATM per agevolare l'ospitalità del personale dipendente; con il Centro Pastorale C.M. Martini dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, per agevolare l'ospitalità degli studenti universitari; con i servizi di Caritas Ambrosiana, finalizzata all'accoglienza di persone senza dimora, che stanno seguendo un percorso verso l'autonomia, accompagnati da operatori del SAI (Servizio Accoglienza Immigrati), o che sono in attesa di assegnazione di una casa popolare.



Pensionato Belloni

Situato in zona Bicocca, a nord-est di Milano, il Pensionato Belloni, aperto tutto l'anno, dispone di 132 posti letto suddivisi in stanze singole e doppie con servizi in camera. Il pensionato è stato aperto nel 1995. Al suo interno, gli ospiti possono utilizzare cucine attrezzate per la preparazione dei pasti con frigoriferi e armadietti dispensa, la sala pranzo comune, l'ampia sala TV e distributori automatici di bevande e alimenti. Inoltre, la struttura dispone di una lavanderia a gettoni e di una stileria. La pulizia delle camere e il cambio delle lenzuola sono settimanali.

Nel 2025 il pensionato ha ospitato un totale di 241 persone.

Il totale degli ingressi nella struttura, però, dove anche chi ritorna una seconda o una terza volta viene sommato al totale, è di 252.



Casa Fatima

All'interno del quartiere Vigentino, Casa Fatima dispone di 36 posti letto in camere singole e doppie con bagno privato, prevalentemente riservati all'accoglienza di donne italiane e straniere con regolare rapporto di lavoro in corso. La sua gestione da parte di Fondazione S. Carlo viene avviata all'inizio del 2006 ed il progetto e i lavori vengono realizzati grazie al contributo di Fondazione Cariplo e del Comune di Milano. Al suo interno vi sono spazi a disposizione degli ospiti, quali: cucina in comune con fornelli, frigoriferi ed armadietti-dispensa personali, sala da pranzo comune, sala lettura con spazio tv e distributori automatici di bevande e alimenti. È previsto il cambio delle lenzuola e la pulizia della camera settimanale.

Nel 2025 Casa Fatima ha ospitato in totale 944 persone, di cui molti sono pazienti, familiari o accompagnatori degli stessi, che si sono serviti diverse volte di Casa Fatima come sede di alloggio per visite e ricoveri, data la vicinanza della struttura all'Istituto Europeo di Oncologia. Questa evidenza sottolinea l'importanza e la funzionalità del servizio offerto per tale categoria di beneficiari.

Il totale degli ingressi nella struttura, quindi, dove anche chi ritorna una seconda o una terza volta viene sommato al totale, è di 1.130.



	2025	2024
DONNE	104	118
UOMINI	137	132
ITALIANI	228	228
STRANIERI	13	22
UNDER 18	1	0
18-35 ANNI	123	127
31-50 ANNI	67	62
51+ ANNI	50	61
DA 1 A 6 GIORNI	45	77
1 SETTIMANA	3	4
DA 2 A 3 SETTIMANE	15	8
DA 1 A 3 MESI	29	25
DA 3 A 6 MESI	45	26
DA 6 A 9 MESI	8	14
DA 9 MESI A 1 ANNO	14	13
OLTRE 1 ANNO	82	83
STUDENTE	36	14
LAVORATORE	150	152
PAZIENTE SANITARIO	9	8
ACCOMPAGNATORE	9	4
PASSANTE	27	66
TIROCINANTE	6	0
N.D.	4	6
INDUSTRIA	0	3
ISTRUZIONE	74	74
SANITÀ	29	24
SERVIZIO	111	76
N.D.	27	73
TOTALE OSPITI	241	250

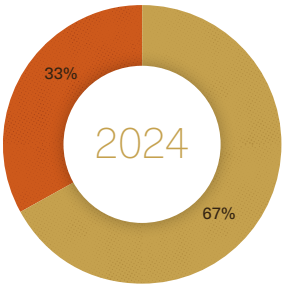
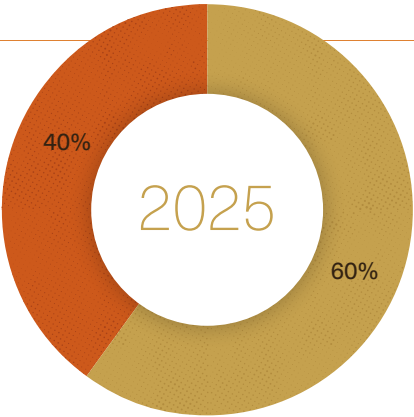
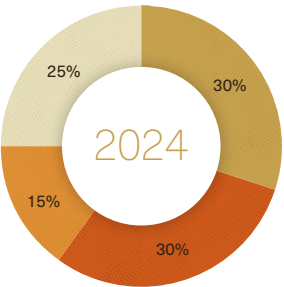
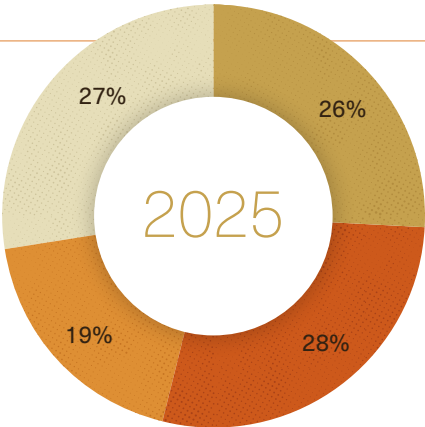
	2025	2024
DONNE	579	311
UOMINI	365	184
ITALIANI	896	467
STRANIERI	48	28
UNDER 18	6	5
18-35 ANNI	52	55
31-50 ANNI	161	101
51+ ANNI	725	334
DA 1 A 6 GIORNI	846	418
1 SETTIMANA	16	4
DA 2 A 3 SETTIMANE	46	23
DA 1 A 3 MESI	24	29
DA 3 A 6 MESI	3	7
DA 6 A 9 MESI	0	2
DA 9 MESI A 1 ANNO	0	2
OLTRE 1 ANNO	9	10
STUDENTE	0	1
LAVORATORE	8	21
PAZIENTE SANITARIO	517	236
ACCOMPAGNATORE	419	229
PASSANTE	0	8
TIROCINANTE	0	0
N.D.	0	0
INDUSTRIA	0	4
ISTRUZIONE	8	12
SANITÀ	936	1
SERVIZIO	0	5
N.D.	0	473
TOTALE OSPITI	944	495

Esiti questionari e azioni di miglioramento identificate

Per valutare la soddisfazione dei beneficiari sono stati somministrati dei questionari anonimi in forma cartacea presso la portineria. Dalle risposte ai **209 questionari compilati**, si evince un riscontro in linea generale positivo, come si può rilevare dai grafici seguenti.

Cosa ti ha spinto a preferire la sistemazione in un pensionato rispetto ad altre soluzioni di ospitalità?

- ASPETTO ECONOMICO
- SERVIZI (portineria/pulizie)
- POSSIBILITÀ DI COMPAGNIA NELLE AREE COMUNI
- ALTRO



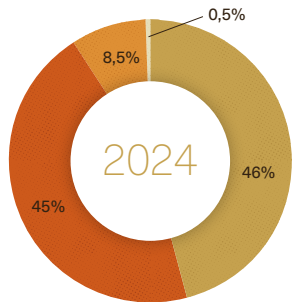
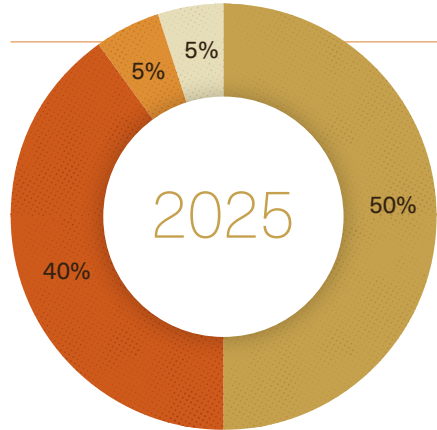
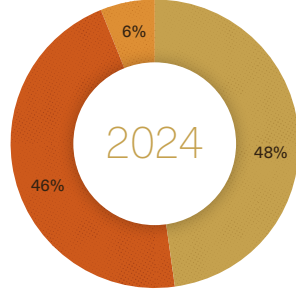
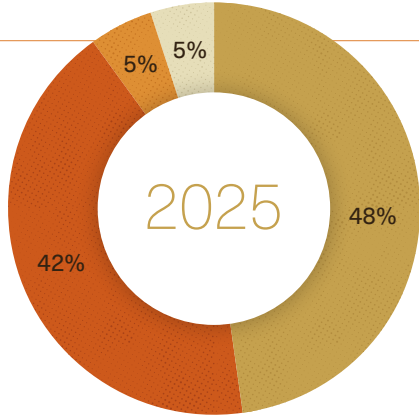
Sei soddisfatto della relazione con gli operatori della Fondazione?

- MOLTO
- ABBASTANZA
- POCO
- PER NIENTE



Sei soddisfatto della confortevolezza delle camere?

■ MOLTO
■ ABBASTANZA
■ POCO
■ PER NIENTE

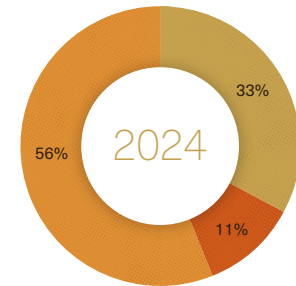
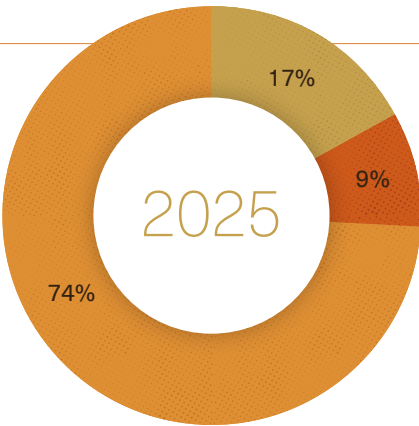


Sei soddisfatto della pulizia delle camere e dei luoghi comuni?

■ MOLTO
■ ABBASTANZA
■ POCO
■ PER NIENTE

Se al momento di compilazione del presente questionario stai lasciando la struttura, per quale motivo?

■ È VENUTO MENO IL MOTIVO PER CUI MI SONO DOVUTO RECARE A MILANO
■ HO TROVATO UN'ALTRA SISTEMAZIONE
■ ALTRO



ESITI AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2025

RIQUALIFICAZIONE PIANO RIALZATO DEL PENSIONATO BELLONI

OBIETTIVO SOSPESO

PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO

✓ **OBIETTIVO RAGGIUNTO**

Sulla base dei risultati dei questionari di soddisfazione, l'area ospitalità ha individuato le seguenti azioni di miglioramento da implementare nel corso del prossimo anno:

- realizzazione dell'impianto di condizionamento in tutte le camere del Pensionato Bello-ni e di Casa Fatima;
- prosecuzione degli interventi per migliorare l'efficienza energetica delle strutture.





AREA ABITARE

L'area Abitare della Fondazione gestisce **oltre 350 alloggi**, situati principalmente nelle zone periferiche di Milano, garantendo una soluzione abitativa dignitosa a persone che non riescono ad accedere autonomamente al mercato libero.

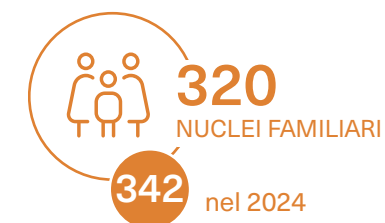
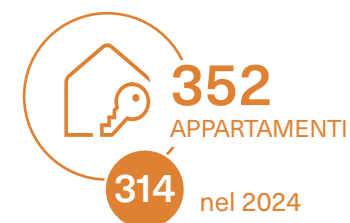
La maggior parte degli immobili è costituita da alloggi pubblici, regionali e comunali, concessi in uso in condizioni spesso precarie. Tali appartamenti vengono ristrutturati direttamente dalla Fondazione e successivamente assegnati a persone e famiglie con redditi contenuti a condizioni economicamente sostenibili, attraverso contratti a canone concordato. Altri alloggi sono messi a disposizione da parrocchie, enti del privato sociale e proprietari privati, nell'ambito di progetti di inserimento abitativo destinati a nuclei in situazioni di particolare vulnerabilità.

La gestione è rafforzata da una collabora-

zione costante con la rete di Caritas e con i servizi sociali territoriali. La permanenza negli appartamenti è regolata da contratti di locazione di durata definita, orientati al raggiungimento dell'autonomia abitativa. Nel corso del 2025 sono stati **accolti complessivamente 320 nuclei familiari**.

Parallelamente, la Fondazione porta avanti un'azione continua di sensibilizzazione nei confronti del mercato privato, con l'obiettivo di incrementare la disponibilità di alloggi a costi accessibili e rispondere in modo sempre più efficace alla crescente domanda di abitazioni a canone moderato.

Negli ultimi mesi del 2025 sono stati acquisiti a fronte di nuovi progetti un numero consistente di appartamenti ancora in fase di ristrutturazione, pertanto è stato possibile assegnarne solo alcuni entro la fine dell'anno, mentre tutti gli altri verranno contrattualizzati nel 2026.



*Milano, Vimercate, Concorezzo, Lesmo, Caronno Pertusella, Saronno, Legnano, Asso, Cusano Milanino, Cernusco sul Naviglio, Sesto S. Giovanni, Paderno Dugnano, Varese, Busto Arsizio, Lecco

Flussi abitativi

Il principale obiettivo dei progetti di Housing di Fondazione S. Carlo è di intervenire sulle fragilità temporanee legate a una fase della vita particolarmente difficile, fornendo alle persone un alloggio dignitoso per il tempo necessario al superamento della crisi personale e al conseguimento della definitiva autonomia. Anche nel corso dell'anno 2025 il bilancio tra uscite ed entrate è stato particolarmente significativo, grazie anche ad un attento lavoro di comunicazione nei confronti degli inquilini al fine di informarli in merito a tutte le opportunità per la ricerca di una casa, come i Bandi Pubblici o altre opportunità del territorio. Una attenzione particolare è stata data alle tempistiche di sistemazione degli alloggi a seguito dell'uscita dell'inquilino, in modo tale da renderli disponibili in tempi molto brevi per l'assegnazione ad un nuovo nucleo familiare. Il numero di nuclei entrati risulta superiore a quello dei nuclei usciti, in quanto, oltre alla naturale rotazione degli alloggi, nel corso dell'anno sono state assegnate anche alcune unità abitative che risultavano libere al 1° gennaio 2025, incrementando così la capacità complessiva di accoglienza.



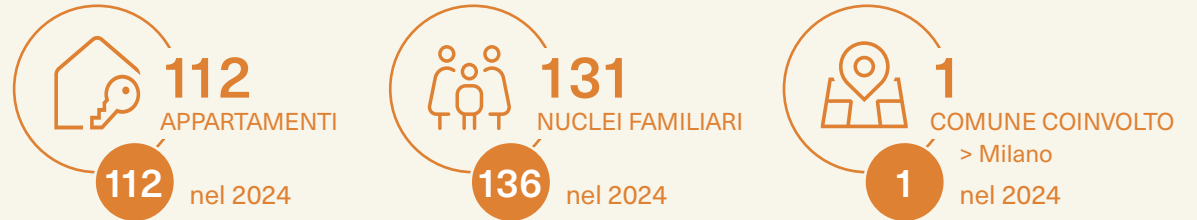
Progetti di accoglienza

La Fondazione S. Carlo è impegnata in diversi progetti di accoglienza sul territorio della Diocesi Ambrosiana.

ABITO DUNQUE SONO

Nell'ambito del Progetto «Risposte alle emergenze attraverso il recupero degli alloggi sfitti nei condomini misti», promosso dal Comune di Milano – Direzione Casa, la Fondazione gestisce 112 appartamenti distribuiti nei quartieri Niguarda, Turro-Precotto, Lorenteggio-Giambellino (in associazione temporanea d'impresa con Fondazione Cassoni) e Baggio-Forze Armate. Il progetto prevede che 17 di questi alloggi, ristrutturati e arredati, vengano messi a disposizione di nuclei familiari in stato di emergenza abitativa, individuati dai Servizi Sociali Comunali. Elemento distintivo del progetto è l'attività

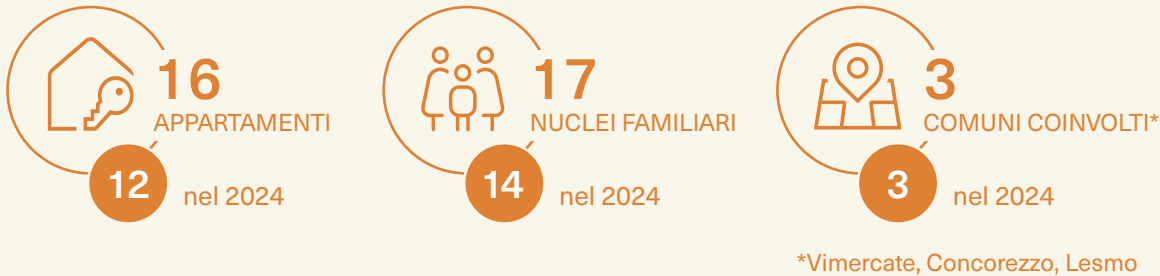
di accompagnamento sociale che ha come obiettivo il riconoscimento e la valorizzazione della capacità di autonomia delle persone e la promozione dello sviluppo delle loro potenzialità in una logica di consolidamento e di allargamento della propria area di autonomia. Nel corso del 2025 sono stati ospitati 131 nuclei familiari ed è proseguita la gestione da parte di Caritas Ambrosiana di 3 spazi commerciali in zona Niguarda, facenti parte del bando 2017, destinati ad ospitare un Emporio Solidale, divenuto punto di riferimento per le persone e le famiglie residenti nella zona.



PROGETTO OSPITALITÀ

Fondazione S. Carlo ha costituito nel 2005, insieme a Caritas e Acli, l'associazione "Progetto Ospitalità", che, nel corso del 2025, ha gestito nel territorio del Vimercatese 16 appartamenti dedicati all'accoglienza di nuclei familiari con forte disagio abitativo, spesso in situazioni di sfratto, e con incerte risorse economiche. Gli appartamenti sono stati messi a disposizione da Comuni, Parrocchie o privati cittadini. I nuclei familiari

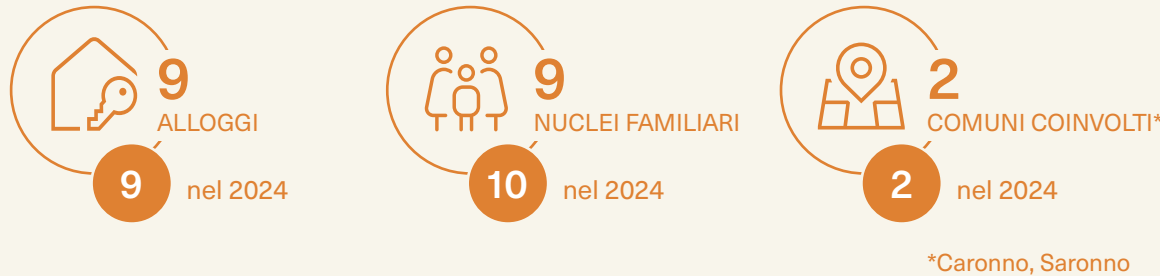
vengono intercettati, in prima istanza, dai Centri di Ascolto Caritas territoriali, in stretta collaborazione con i servizi sociali comunali, che sostengono anche economicamente i progetti attraverso interventi a parziale copertura dei canoni di affitto e garanzie per eventuali situazioni di morosità. Il progetto prevede la stipula di Convenzioni tra Comuni - Associazione Progetto Ospitalità - Centri di Ascolto.



LUOGHI OSPITALI - ALLOGGI SOLIDALI

Il progetto, avviato nel 2010 attraverso un finanziamento del Ministero del Lavoro e di Fondazione Cariplo, prevede la predisposizione di 9 appartamenti per l'accoglienza temporanea di famiglie fragili nel comune di Caronno Pertusella su segnalazione dei servizi comunali di residenza, con i quali è stata sottoscritta un'apposita convenzione. Oltre all'accoglienza, regolamentata da

contratti di locazione a canone concordato, viene proposto un servizio di accompagnamento sociale gestito dalla Cooperativa Intrecci, finalizzato al conseguimento dell'autonomia abitativa dei nuclei familiari ospitati. A tal fine viene proposto alle famiglie un "patto sociale" che li impegna alla condivisione degli obiettivi che il progetto si prefigge.



CASA TUA... CASA MIA

Nel corso del 2024 Fondazione S. Carlo, in collaborazione con Caritas Ambrosiana, ha contribuito all'avvio del progetto "Casa tua ... casa mia" mettendo a disposizione il proprio know-how nella gestione di immobili e delle relazioni con gli inquilini. Il progetto prevede la messa a disposizione di alloggi da parte di privati e vuole dare un aiuto a ragazzi stranieri al momento dell'uscita dai percorsi di accompagnamento per minori non accompagnati al raggiungimento della

maggiore età. Condizione fondamentale in fase di inserimento è avere un contratto di lavoro che consenta di farsi carico dei costi di un contratto di locazione a costi agevolati. Il progetto prevede un accompagnamento leggero soprattutto in fase iniziale garantito da operatori della rete Caritas in funzione di un percorso che porti i ragazzi al raggiungimento dell'autonomia abitativa. Dall'avvio del progetto 4 ragazzi hanno usufruito di questa opportunità.



FONDO SCHUSTER – CASE PER LA GENTE

Il "Fondo Schuster - Case per la gente" viene annunciato come opera segno diocesana in occasione del 50° anniversario di Caritas Ambrosiana, celebrato il 15 dicembre 2024. Il tema che si propone di affrontare è il diritto alla casa e il contrasto alle diverse forme di vulnerabilità abitativa. Per questo motivo è stato intitolato a Ildefonso Schuster, arcivescovo di Milano dal 1929 al 1954, che nel 1949 lanciò l'iniziativa "Domus ambrosiana" per incoraggiare costruzione e ricostruzione di alloggi per le classi popolari nella Milano post Seconda guerra mondiale. L'accesso a un'abitazione dignitosa a prezzi sostenibili è una condizione fondamentale nei percorsi di sostegno verso l'autonomia per molte delle povertà che Caritas incontra: persone e nuclei familiari in condizioni di fragilità, minori, persone senza dimora, Rom e Sinti, ex detenuti, stranieri, ecc. Il Fondo opera attraverso un partenariato di due soggetti:

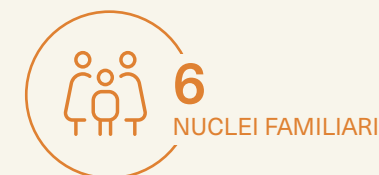
- Fondazione Caritas Ambrosiana per la

gestione economica delle risorse e, attraverso la sua rete dei Centri di Ascolto Caritas coordinata dal Servizio Siloe (Servizi integrati lavoro orientamento educazione), per l'individuazione delle famiglie destinatarie e l'assegnazione delle case e dei contributi previsti dal Fondo, oltre che per l'accompagnamento socio-educativo.

- Fondazione S. Carlo per le riqualificazioni degli appartamenti messi a disposizione del Fondo e la loro assegnazione ai beneficiari.

Al progetto contribuiscono inoltre, come sostenitori, i soggetti pubblici e privati che hanno messo a disposizione gli appartamenti.

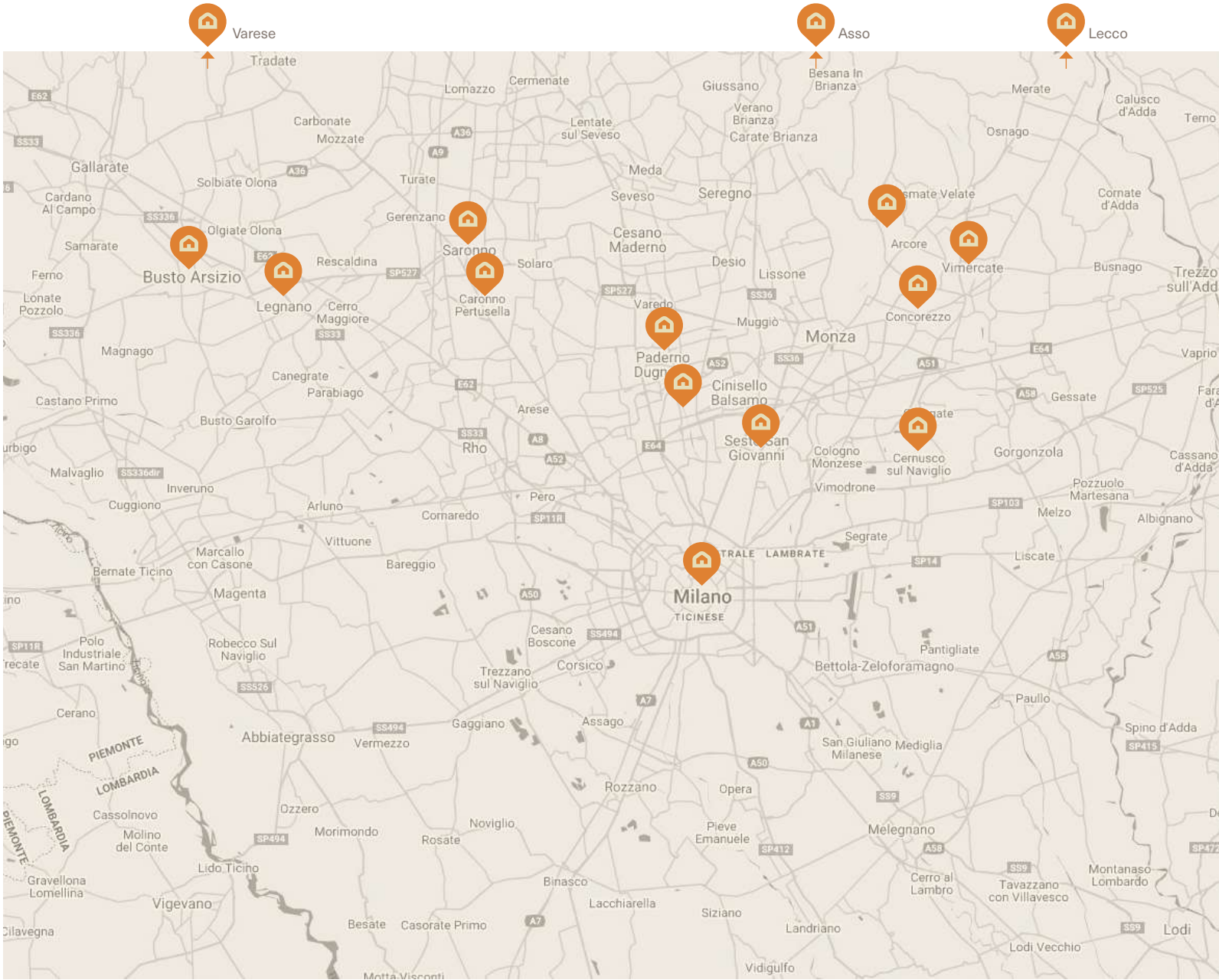
Per le ristrutturazioni sono stati coinvolti, come fornitori, i professionisti necessari alla progettazione e realizzazione dei lavori. Nel corso del 2025 parte degli alloggi acquistati tramite il Fondo sono stati ristrutturati e assegnati, i restanti verranno assegnati nel 2026.





Altre progettazioni

TITOLO	ANNO DI AVVIO	DESTINATARI	DESTINATARI	PROGETTO
Emergenza dimora	2009	Parrocchia S. Martino, Villapizzone - Milano, Parrocchia S. Carlo Borromeo Varese, Parrocchia S. Stefano Sesto S. Giovanni, Caritas parrocchiali	Persone senza dimora	Gestione di 42 posti letto all'interno di 3 strutture, con la collaborazione di cooperative sociali e gruppi parrocchiali della rete Caritas. Strutture: CASA MARA Villapizzone (MI) n. 10 posti CASA S. CARLO Varese n. 28 posti CASA ASSUNTA Sesto S. Giovanni (MI) n. 4 posti
Periferie al Centro	2018	Prefettura di Milano, Tribunale di Milano, Comune di Pioltello, Comunità Missionarie dell'Immacolata – PIME, Centri Ascolto di Pioltello.	Famiglie in emergenza abitativa	Riqualificazione di 7 alloggi nel Quartiere Satellite di Pioltello e inserimento di famiglie segnalate dai Centri di ascolto. Assegnazione di 1 alloggio alle suore Missionarie del PIME per offrire al quartiere, attraverso la loro presenza, opportunità di sostegno e raccordo con i servizi del territorio.
Co-progettazione del SISTEMA CITTADINO DI ACCOGLIENZA	2024	Comune di Milano, AVSI, Mestieri Lombardia, Ass. Famiglie per l'Accoglienza, Ass. S. Martino, Soletterre Onlus, Ass. Franco Verga, ASLAM coop. sociale	Richiedenti e titolari di protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati e titolari delle altre tipologie di permesso di soggiorno candidabili alle misure di accoglienza e accompagnamento previste dalla normativa vigente.	Percorsi per l'autonomia abitativa e lavorativa



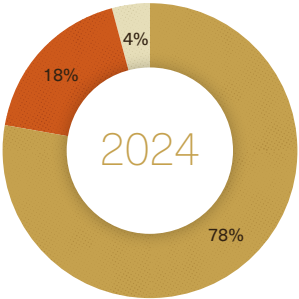
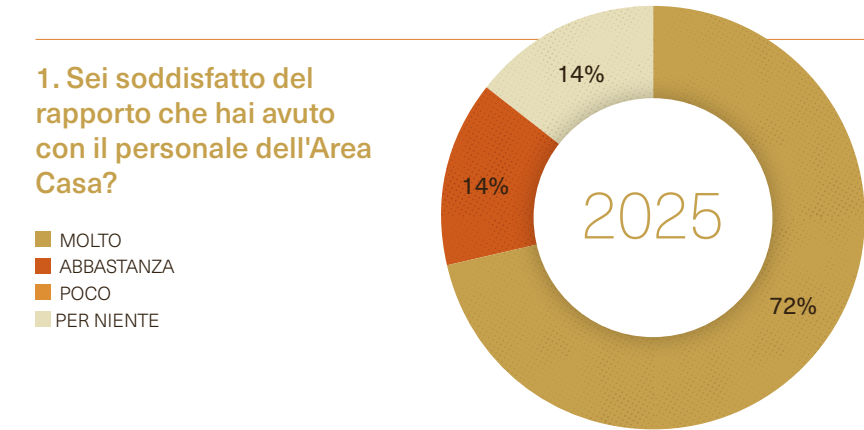
Esiti questionari e azioni di miglioramento

Identificate

Per valutare la soddisfazione degli inquilini sono stati somministrati dei questionari sia attraverso l'invio sull'area riservata del portale a loro dedicata, sia in forma cartacea durante i colloqui individuali. Di seguito i grafici che mostrano le risposte ai 21 questionari compilati.

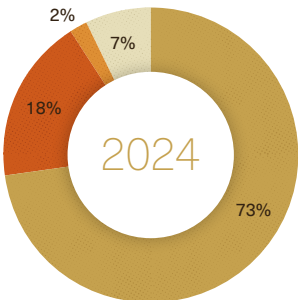
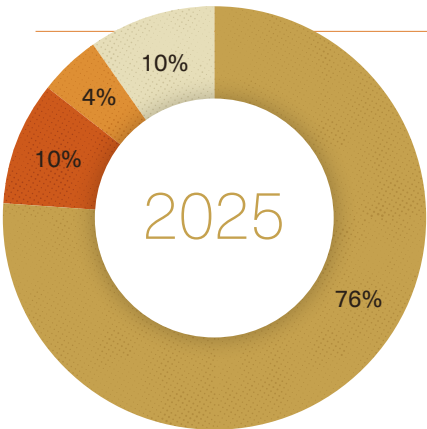
1. Sei soddisfatto del rapporto che hai avuto con il personale dell'Area Casa?

- MOLTO
- ABBASTANZA
- POCO
- PER NIENTE



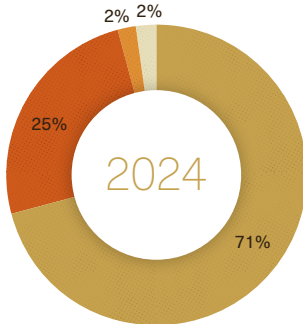
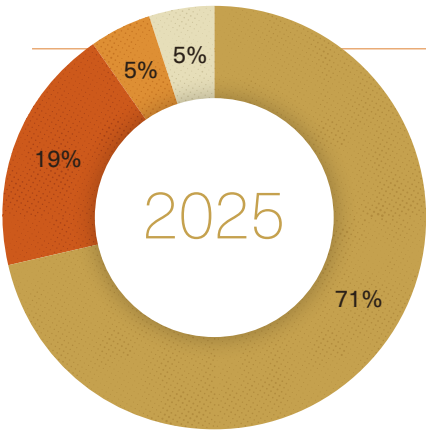
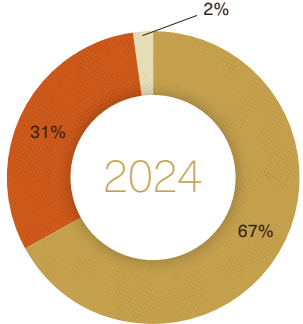
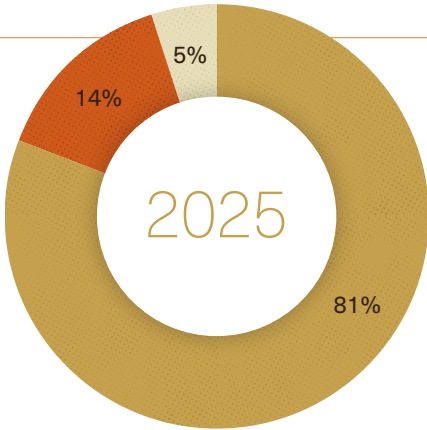
2. Ritieni di essere stato ascoltato adeguatamente dal personale dell'Area Casa?

- MOLTO
- ABBASTANZA
- POCO
- PER NIENTE



3. Sei soddisfatto della modalità di pagamento del canone?

- MOLTO
- ABBASTANZA
- POCO
- PER NIENTE



4. Sei soddisfatto della nuova modalità di scambio di documenti attraverso l'area riservata?

- MOLTO
- ABBASTANZA
- POCO
- PER NIENTE

ESITI AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2025

ANALISI SINGOLE SITUAZIONI PER INTERCETTARE MOMENTI DI CRISI DEI NUCLEI FAMILIARI	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO
VISITE DOMICILIARI PER VERIFICARE LO STATO DI MANTENIMENTO DEGLI ALLOGGI	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO
PIANO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU APPARTAMENTI ALER	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO Questo programma è stato sospeso per via dell'acquisizione per il fondo Schuster di 15 alloggi Aler che necessitavano di una completa ristrutturazione.
COLLABORAZIONI CON RETI TERRITORIALI	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO

Dalle risposte ai questionari analizzati emerge una percentuale di soddisfazione in generale buona, sia riferita all'aspetto relazionale tra inquilini e personale dell'Area Casa, sia nei confronti di azioni concrete messe in atto nel corso dell'anno 2025. In termini di azioni di miglioramento per l'anno 2026, si procederà nel mantenere monitorate le singole situazioni con l'obiettivo di intercettare eventuali momenti di crisi dei nuclei familiari attivando i supporti necessari grazie ad una stretta collaborazione con il servizio SILOE di Caritas.

Proseguirà il piano di visite domiciliari a cadenza programmata con l'obiettivo di verificare il buon mantenimento degli alloggi da parte degli inquilini e recepire eventuali necessità, predisponendo in seguito gli interventi necessari

Tramite lo sportello dedicato gestito dall'area casa, gli inquilini verranno costantemente aggiornati in merito all'uscita di bandi per fare domanda per case popolari, agevolazioni fiscali, bonus e corsi di formazione gestiti direttamente da Fondazione.





AREA FORMAZIONE E LAVORO

Nel percorso di uscita dall'emergenza e dalla precarietà economica e sociale, la triade Casa-Formazione-Lavoro continua a rappresentare il punto focale dell'offerta di intervento della Fondazione S. Carlo. Nell'approcciare le vecchie e le nuove povertà, pur mantenendosi fedele a una visione e a un modello di intervento di tipo multidisciplinare, che promuove il protagonismo degli utenti e ne valorizza le specificità in modo altamente personalizzato, l'Area Formazione e Lavoro intercetta e gestisce i fondi resi disponibili dal sistema pubblico e privato. Nei confronti delle persone che approdano al servizio, l'obiettivo resta quello di poter offrire un modello d'azione che prevede l'integrazione delle diverse misure (formazione, orientamento ed accompagnamento)

con l'obiettivo di costruire percorsi integrati e personalizzati in grado di garantire la ricomposizione del progetto professionale, il potenziamento dell'autonomia e dell'attivazione delle capacità individuali, la conciliazione tra le richieste del mercato e le fragilità individuali, la gradualità nell'acquisizione delle competenze professionali e relazionali. La Fondazione S. Carlo è ente accreditato presso Regione Lombardia per la formazione e i servizi per il lavoro, certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Le attività dell'area sono prevalentemente rivolte a persone disoccupate, giovani e adulti, italiani e stranieri, che si possono trovare in situazioni di fragilità personale, economica o sociale. **Gli utenti in totale seguiti dall'area nelle attività del 2025 sono stati 1080.**

	2025		2024	
	ITALIANI	595	478	
	STRANIERI	485	351	

	2025		2024	
	DONNE	569	462	
	UOMINI	511	367	

TITOLO PROGETTO	FINANZIAMENTO	ENTI ATTUATORI	DESTINATARI
FONDO DIAMO LAVORO Percorsi di inserimento lavorativo e corsi di formazione professionalizzante	Privato – Diocesi di Milano	Fondazione S. Carlo, Fondazione Caritas Ambrosiana	Disoccupati
DERIVE ED APPRODI: AREE DI LIBERTÀ E DIRITTI PER VITTIME DI TRATTA E SFRUTTAMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI DI COMO, MILANO, MONZA BRIANZA, SONDRIO E VARESE. Percorsi formativi e di accompagnamento al lavoro	Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Fondazione S. Carlo, Comune di Milano (capofila), Cooperativa Sociale Lule, Centro Accoglienza Segnavia - Padri Somaschi, Cooperativa Farsi Prossimo, Cooperativa La Grande Casa, Cooperativa Lotta contro l'emarginazione, Ce.A.S., Cooperativa Comunità Progetto	Donne e uomini vittime di tratta e sfruttamento
METTIAMO LE ALI Percorsi formativi e di accompagnamento al lavoro	Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Fondazione S. Carlo, Cooperativa Sociale Lule (capofila), Centro Accoglienza Segnavia-Padri Somaschi, Cooperativa Farsi Prossimo, Cooperativa La Grande Casa, Cooperativa Lotta contro l'emarginazione, Ce.A.S., Cooperativa Comunità Progetto	Donne e uomini vittime di tratta e sfruttamento
G.O.L. – Garanzia Occupabilità Lavoratori. Percorsi formativi e accompagnamento al lavoro	Regione Lombardia	Fondazione S. Carlo	Disoccupati

TITOLO PROGETTO	FINANZIAMENTO	ENTI ATTUATORI	DESTINATARI
rest ART WORK UIEPE 2 Ambito Rete Territoriale Milanese Percorsi di accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa	Regione Lombardia	Fondazione S. Carlo, Afolmet, Galdus, CS&L, Sesta Opera San Fedele, Comunità Nuova, Comune di Milano	Persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria
EMERGO – Dote Impresa	Città Metropolitana di Milano	Fondazione S. Carlo, Centro Servizi Formazione (capofila), EMIT	Persone iscritte alle categorie protette L. 68/99
RESKILLING Percorsi di formazione e inserimento lavorativo	JPMorgan Chase, Caritas Ambrosiana (Fondo Diamo Lavoro)	Fondazione S. Carlo	Disoccupati e working poor, di cui 70% donne
RESTART SAN VITTORE 2	Regione Lombardia	Fondazione S. Carlo, Fondazione Eris Onlus, Cooperativa Sociale Progetto Integrazione, AngelService Soc. Coop. Arl Onlus, Associazione "Il Girasole", Spazio Aperto Servizi, Comune di Milano	Persone detenute presso il Carcere di San Vittore
SOUL FOOD Pathways: Skills, Opportunity, Upliftment, and Learning for migrant women through food	Agenzia Nazionale Erasmus+ - INDIRE	Fondazione S. Carlo, Associazione S-nodi Group, Caritas Der Erzdiozese Wien - Hilfe In Not (Vienna, Austria), Internationella Kvinnoföreningen (Malmö, Svezia), Mind2Innovate P.C. (Atene, Grecia), Gestión Estratégica e Innovación SL (Saragozza, Spagna)	Donne con background migratorio

TITOLO PROGETTO	FINANZIAMENTO	ENTI ATTUATORI	DESTINATARI
P.O.V.: Power, Opportunity, Value	Fondazione Cariplo	Fondazione S. Carlo, Fondazione Caritas Ambrosiana, Fondazione Luigi Clerici, Spazio Giovani, Officina Lavoro Onlus, Gruppi di Volontariato Vincenziano, Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale, Lo Scrigno	Giovani NEET tra i 18 e i 29 anni
Digit-Up	Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa Sociale	Fondazione S. Carlo, Fondazione Caritas Ambrosiana, MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business	Persone disoccupate o inattive tra i 34 e i 50 anni
ACCOMPAGNARE IL FUTURO Percorsi di inserimento lavorativo	CEI 8x1000	Fondazione Caritas Ambrosiana, Fondazione S. Carlo	Disoccupati
GET READY! TRA FORMAZIONE E LAVORO Corsi di formazione professionalizzante	Fondazione Falck	Fondazione Caritas Ambrosiana, Fondazione S. Carlo	Disoccupati





Sede operativa di Saronno

Dal 2021 Fondazione S. Carlo ha collocato la sua sede secondaria accreditata per i servizi al lavoro in provincia di Varese, nei locali contigui alla Caritas presente presso la Parrocchia SS. Pietro e Paolo di Saronno. Lo sportello è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15 e offre soprattutto accoglienza e orientamento al lavoro. Ad oggi è un punto di riferimento per gli operatori Caritas ed in particolare per quelli del Fondo Diamo Lavoro e per il Centro per l'Impiego. Da diversi mesi è stato avviato un percorso di avvicinamento agli altri enti del territorio, con l'intento di esplorare nuovi spazi di collaborazione. Con l'aumento del numero degli utenti nella provincia di Vare-

se e attraverso il bando GOL, nel 2025 è stata affiancata all'attività di accoglienza e orientamento un'offerta formativa per i disoccupati. Come parte integrante delle Politiche Attive del Lavoro, nel 2025 l'Area Formazione e Lavoro ha confermato l'adesione attiva anche al dispositivo regionale Piano Emergo, attraverso il quale vengono attivati finanziamenti mirati a coprire parte delle azioni di tirocinio poste in essere a favore degli iscritti alla legge 68/99.

Gli accessi allo Sportello nel 2025 sono stati pari a **430**, sono state effettuate **59 doti GOL** e sono stati realizzati **13 corsi di formazione**.

	2025	2024
ITALIANI	192	97
STRANIERI	238	90

	2025	2024
DONNE	208	82
UOMINI	222	105

Attività formativa

Il modello della Fondazione, attento sia alla lettura dei bisogni formativi e occupazionali delle persone che ai mutamenti sociali e del mercato del lavoro, propone corsi flessibili e innovativi nelle modalità e nel contesto. Al fine di garantire percorsi personalizzati, l'Area progetta e realizza sia attività di formazione di gruppo, sia "one to one". Le aree formative che hanno trovato sviluppo negli anni riguardano la formazione di base (italiano L2, alfabetizzazione e competenze informatiche) e la formazione professionale nei settori ristorazione, servizi, digitale, audio-video, retail, accoglienza, assistenza alle persone. I corsi sono finanziati attraverso la partecipazione a bandi promossi da enti pubblici o con fondi provenienti da enti privati e fondazioni. Nel 2025 sono stati erogati 13 corsi/laboratori di informatica

di base (Office, Intelligenza artificiale), 4 corsi sulle competenze digitali per il lavoro (Python, CRM specialist, Digital Operations), un corso per Ausiliari Socio Assistenziali, un corso per operatori audio-video, 4 corsi settore servizi, 10 corsi per operatore d'ufficio, 2 corsi di logistica, 14 corsi di lingua italiana per stranieri, 5 corsi HACCP, 85 corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (sicurezza generale, sicurezza specifica a rischio basso, medio e alto). Nel 2025 sono state **erogate in totale 3010 ore di formazione e formate 1202 persone**. Il dato esprime il numero complessivo di allievi che hanno completato con successo la frequenza minima richiesta, includendo le persone che hanno intrapreso e concluso più di un percorso formativo.

		2025	2024
	ITALIANI	534	381
	STRANIERI	668	359

		2025	2024
	DONNE	595	417
	UOMINI	607	323

Servizi al lavoro

L'accompagnamento al lavoro, realizzato attraverso l'orientamento, i tirocini e la ricerca attiva, è un'attività ormai consolidata, che – nel corso del 2025 – ha generato 152 nuove Convenzioni, per la maggior parte con aziende profit. L'approccio operativo prende avvio da un ascolto attento dei bisogni del destinatario, cui segue la definizione di un progetto di promozione e sviluppo. In relazione alle diverse esigenze, l'organizzazione mette a disposizione le competenze e le risorse più idonee, potendosi avvalere di collaboratori interni ed esterni specializzati nelle diverse aree. Per la

realizzazione degli accompagnamenti al lavoro, la Fondazione si avvale anche di risorse messe a disposizione da enti pubblici, come ad esempio Piano Emergo e Garanzia Occupabilità Lavoro (G.O.L.).

Nel 2025 sono stati attivati 4 corsi e 1 laboratorio permanente di ricerca attiva del lavoro. Inoltre, **sono stati avviati 344 nuovi tirocini** e ne sono stati prorogati 46, iniziati nell'anno precedente. Complessivamente, nel 2025, **411 persone hanno usufruito dei servizi al lavoro** di Fondazione S. Carlo.

		2025	2024
	ITALIANI	206	192
	STRANIERI	205	182

		2025	2024
	DONNE	211	197
	UOMINI	200	177

Formazione continua

La formazione continua si pone l'obiettivo di sostenere la competitività delle imprese e l'occupazione dei lavoratori attraverso azioni di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale, rese possibili anche dall'attivazione dei Fondi Paritetici Interprofessionali.

Fondazione S. Carlo aderisce a FOND.E.R e partecipa annualmente ai relativi Avvisi sia in veste di beneficiario che di attuatore, presentando progetti e curandone la gestione. Nella sua qualità di Ente beneficiario la Fondazione attinge alle risorse del Fondo per la formazione in-house dei propri dipendenti - Avvisi Piani Aziendali e Piani Individuali -, demandando poi l'erogazione a professionisti della formazione e ove necessario inviando i propri dipendenti presso istituzioni esterne abilitate ad erogare corsi altamente specializzati.

Nel corso del 2025 sono stati erogati **17 corsi di formazione**, per un volume complessivo di **144 ore** di attività d'aula che hanno coinvolto **155 partecipanti**. L'offerta formativa ha coperto ambiti strategici e diversificati, tra cui: comunicazione efficace, informatica e intelligenza artificiale, lingue straniere, sicurezza sul lavoro, primo soccorso e BLSD, oltre a percorsi specialistici in ambito didattico (coding, musica e storytelling).



FONDO DIAMO LAVORO

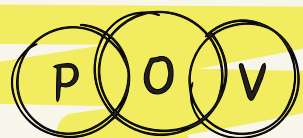
È proseguito con forte coinvolgimento, anche nel 2025, l'impegno di Fondazione S. Carlo nel Fondo Diamo Lavoro (FDL) e i risultati rilevano un incremento significativo rispetto all'anno precedente. Il Fondo è nato nel 2017 con lo scopo di aiutare le persone senza lavoro e in profonda difficoltà economica a trovare una nuova occupazione, ed utilizza come strumento principale il tirocinio extracurriculare, un'azione di politica attiva assai utile a favorire il reinserimento delle persone nel mercato del lavoro. Il Fondo è una delle attività più significative di Caritas Ambrosiana, è ramificato in tutta la Diocesi e viene gestito dal servizio Siloe in stretta collaborazione con Fondazione S. Carlo, alla quale è affidata l'attivazione dei tirocini. L'attività del Fondo è assicurata grazie alle risorse dei donatori, che permettono il riconoscimento di un'indennità di tirocinio in proporzione alle ore settimanali prestate e la copertura dei costi altrimenti a carico delle imprese.

Oltre all'attività originaria e fortemente prevalente di attivazione dei tirocini e di copertura dei loro costi, il FDL accompagna le persone anche negli inserimenti diretti nelle imprese e nella relazione con numerose Agenzie per il lavoro. Si è sviluppata poi ancor di più, nel 2025, l'organizzazione di corsi professionalizzanti organizzati in stretto contatto con le aziende, che vengono coinvolte sia nella formazione in aula, sia per la parte laboratoriale e per gli eventuali tirocini successivi.

Nel 2025 sono stati avviati 277 nuovi tirocini e 279 si sono conclusi. 82 tirocini si sono interrotti prima del termine, ma in 28 casi per avvenuta assunzione, mentre 78 sono ancora in corso alla fine del 2025. Inoltre, 165 percorsi, ovvero il 46% del totale, si sono trasformati in un'assunzione (post tirocinio o per inserimento diretto). Dall'avvio delle attività del FDL, le persone **che sono state ricollocate sono 867**, comprese 120 persone assunte direttamente, e **rappresentano il 42% del totale dei 2078 percorsi conclusi**.



PROGETTO POV: POWER, OPPORTUNITY, VALUE



POWER • OPPORTUNITY • VALUE

Sostenuto attraverso il bando “NEETwork in rete” di Fondazione Cariplo, il progetto POV si pone l'obiettivo di attivare 45 giovani Neet (Not in Education, Employment or Training) provenienti dai territori della Diocesi di Milano, attraverso un percorso strutturato di inclusione e valorizzazione personale e professionale. Il progetto, iniziato a marzo 2024 e della durata di 24 mesi, prende avvio con l'intercettazione on e offline di circa 150 giovani, e prosegue con un accompagnamento socio-educativo costante. Ogni giovane viene affidato a un case manager dedicato, che lo supporta

nell'elaborazione di un piano individuale di attivazione. Tale percorso, costruito sulla base dei bisogni, delle competenze e della motivazione del ragazzo o della ragazza, può prevedere una o più delle seguenti attività:

- Accompagnamento socio-psicologico
- Laboratori di formazione su soft skills e life skills
- Formazione tecnica e professionalizzante
- Laboratori di ricerca attiva del lavoro
- Tirocini extracurriculari

Il progetto ha anche l'ambizione di sperimentare approcci innovativi nella lotta al fenomeno dei Neet, attraverso l'impiego delle nuove tecnologie per l'intercettazione, l'empowerment e il rafforzamento delle competenze. Inoltre, sono previsti percorsi formativi rivolti a aziende, volontari e operatori sociali, con l'obiettivo di rafforzare le capacità di accoglienza e inclusione delle comunità locali, del mondo del lavoro e delle istituzioni. Oltre a Fondazione S. Carlo, capofila del progetto, si è costruita una rete di altri 7 partner (Fondazione Caritas Ambrosiana, Fondazione Luigi Clerici, Spazio Giovani, Officina Lavoro Onlus, Gruppi di Volontariato Vincenziano, Farsi Prossimo Società Cooperativa Sociale, Lo Scrigno) e da 7 soggetti di rete, selezionati per la loro complementarietà e diversificazione. Tutti intervengono in base alle loro

specificità nei percorsi dei giovani intercettati e presi in carico. Nel corso del progetto, sono stati presi in carico 128 giovani, sono stati realizzati 7 laboratori professionalizzanti e 4 laboratori dedicati allo sviluppo di soft e life skills.

I dati finali relativi alle attivazioni e ai tirocini avviati saranno resi disponibili il prossimo anno, a progetto concluso.

Il valore metodologico e l'impatto territoriale del progetto POV hanno portato al suo inserimento tra le **buone pratiche nazionali** selezionate da Fondazione Gi Group e inserite nel portale "**Dedalo**", l'osservatorio permanente dedicato al contrasto del fenomeno NEET. Il portale e i risultati della ricerca sulle eccellenze italiane, tra cui figura il nostro progetto, sono stati presentati ufficialmente il **9 luglio 2025 presso la Camera dei Deputati a Roma**, in un incontro istituzionale volto a promuovere modelli di intervento innovativi e scalabili a livello nazionale.

Per maggiori informazioni: <https://fondazione.gigroup.it/dedalo/il-filo-di-arianna/pov/>



ENTE FINANZIATORE _____

NEETWORK

un programma di



PROGETTO SOUL FOOD: SKILLS, OPPORTUNITY, UPLIFTMENT, AND LEARNING FOR MIGRANT WOMEN THROUGH FOOD



Il progetto **SOUL Food**, finanziato dal programma europeo **Era-smus+** (Azione Chiave 2 – Partenariati di cooperazione nell'educazione degli adulti), rappresenta una tappa fondamentale nella crescita istituzionale della Fondazione, essendo il **primo progetto transnazionale che vede Fondazione S. Carlo nel ruolo di capofila**. Questa iniziativa è stata determinante per ampliare l'orizzonte d'azione dell'ente, permettendogli di operare in un contesto europeo e di guidare un consorzio internazionale verso obiettivi comuni di inclusione.

L'obiettivo generale del progetto è promuovere lo sviluppo di una società inclusiva attraverso l'**empowerment delle donne con background migratorio**. SOUL Food utilizza lo scambio culinario e culturale come leva strategica per potenziare le competenze professionali, digitali e civiche delle partecipanti, facilitando la loro integrazione sociale e l'accesso al mercato del lavoro.

Il progetto si articola in diverse fasi operative:

- **Analisi e promozione di buone pratiche:** realizzazione di un repository online che raccoglie i le migliori pratiche di integrazione attraverso il cibo.
- **Eventi di comunità:** organizzazione di incontri interculturali per favorire il dialogo tra donne migranti e comunità locali.
- **Percorso educativo modulare:** sviluppo e validazione di un curriculum formativo strutturato in 10 moduli, focalizzato su competenze culinarie, digitali e di cittadinanza.
- **Strumenti per educatori:** creazione di linee guida e strumenti digitali per supportare i professionisti del settore nell'implementazione di programmi di integrazione efficaci.

Oltre a Fondazione S. Carlo nel ruolo di coordinatore, il partenariato coinvolge organizza-

zioni d'eccellenza provenienti da tutta Europa: **Caritas Vienna (Austria)**, **Internationella Kvinnoföreningen (Svezia)**, **Mind2Innovate (Grecia)**, **Gestión Estratégica e Innovación (Spagna)** e **l'Associazione S-NODI Group (Italia)**. Proprio per consolidare questa sinergia internazionale, nel corso del **2025**, la Fondazione ha ospitato a **Milano** un incontro transnazionale tra tutti i partner. Questo meeting è stato un momento chiave per il coordinamento tecnico e il monitoraggio delle attività, confermando il ruolo centrale della Fondazione nel promuovere l'innovazione sociale a livello europeo.

Per maggiori informazioni: <https://www.soulfoodproject.eu/it/inizio/>



ENTE FINANZIATORE _____

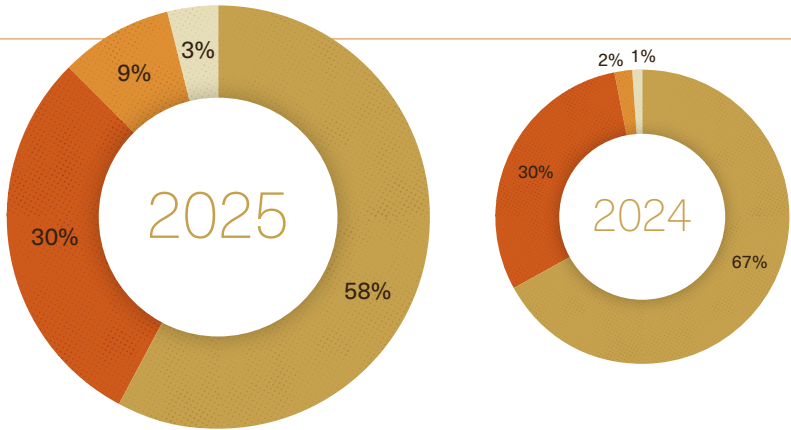


Esiti questionari e azioni di miglioramento identificate

Per valutare la soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti sono stati somministrati, come richiesto anche dalla Certificazione di Qualità, questionari agli enti invianti, alle aziende ospitanti i tirocini e agli utenti dei servizi al lavoro, oltre che ai volontari e Centri di Ascolto coinvolti nelle attività dell'area. Dalla rilevazione si evince un buon apprezzamento dei servizi offerti dall'area. Tutti i questionari compilati hanno soddisfatto, negli esiti, il requisito di accettabilità previsto dalla Certificazione di Qualità. Nello specifico, di 307 questionari inviati agli **utenti dei servizi al lavoro**, ne sono tornati 87, con i seguenti esiti:

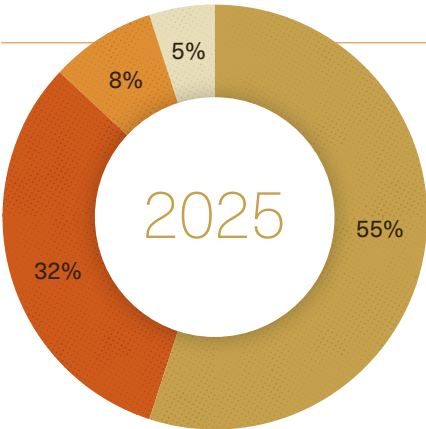
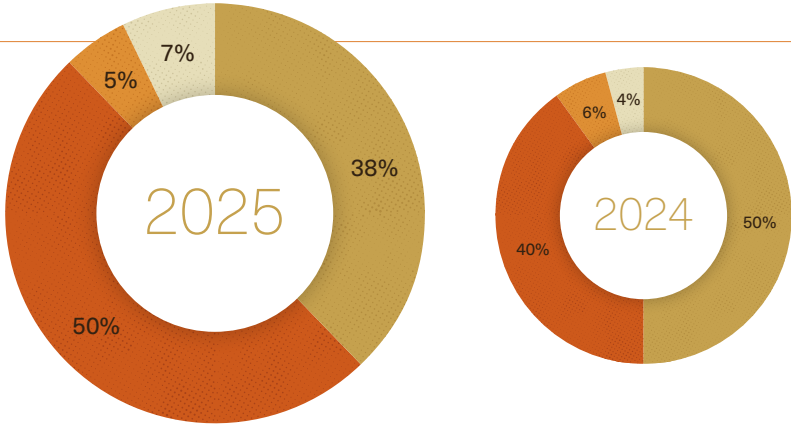
1. I Servizi offerti sono stati come te li aspettavi?

- MOLTO
- ABBASTANZA
- POCO
- PER NIENTE



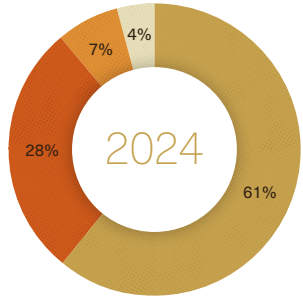
2. I colloqui di orientamento sono serviti a definire il tuo progetto professionale?

- MOLTO
- ABBASTANZA
- POCO
- PER NIENTE



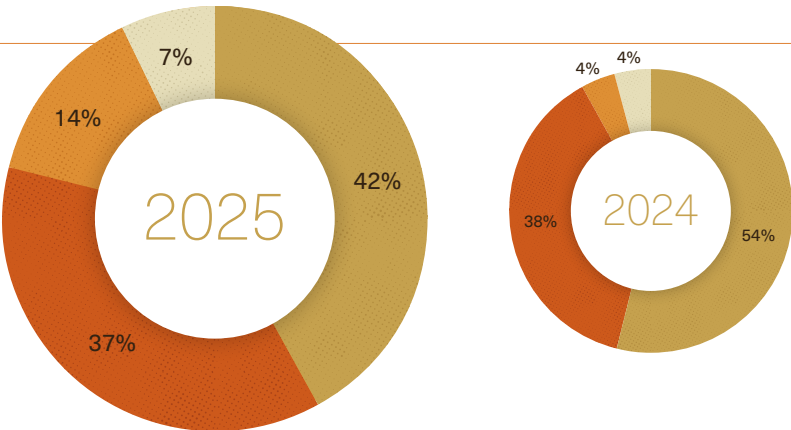
3. Il tirocinio ti ha permesso di acquisire maggiori capacità professionali?

- MOLTO
- ABBASTANZA
- POCO
- PER NIENTE



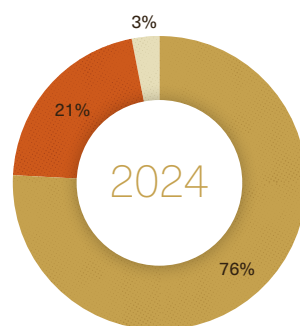
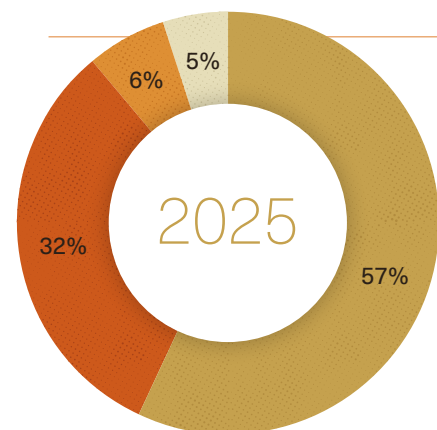
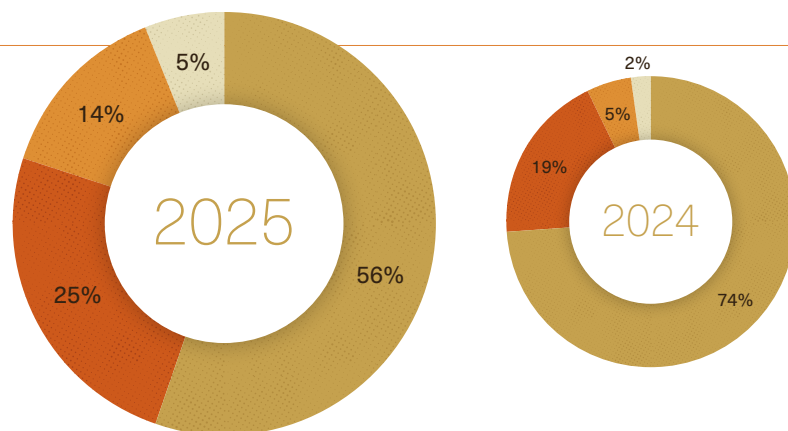
4. Il supporto alla ricerca attiva è servito per cercare lavoro?

- MOLTO
- ABBASTANZA
- POCO
- PER NIENTE



5. Il tutor è stato in grado di sostenerti nel tuo percorso?

■ MOLTO
 ■ ABBASTANZA
 ■ POCO
 ■ PER NIENTE

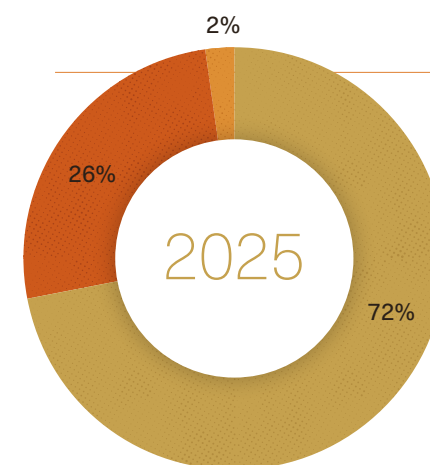
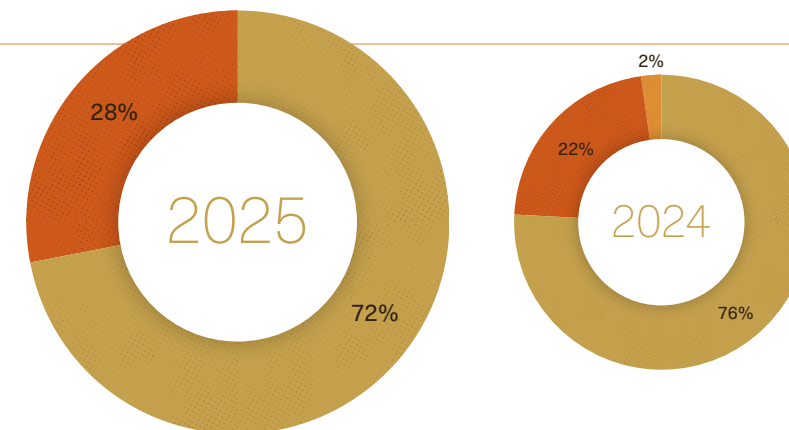


6. Nel complesso l'esperienza ti è stata utile?

■ MOLTO
 ■ ABBASTANZA
 ■ POCO
 ■ PER NIENTE

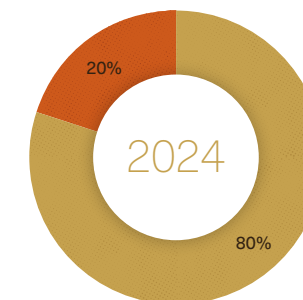
1. Gli obiettivi del progetto sono definiti e condivisi?

■ MOLTO
 ■ ABBASTANZA
 ■ POCO
 ■ PER NIENTE



2. Le modalità organizzative sono esplicitate con chiarezza?

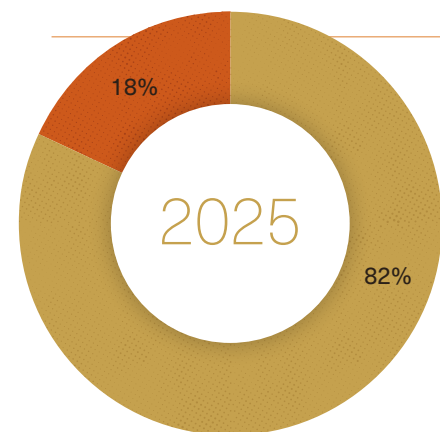
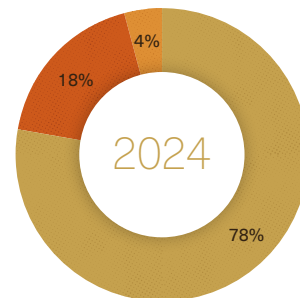
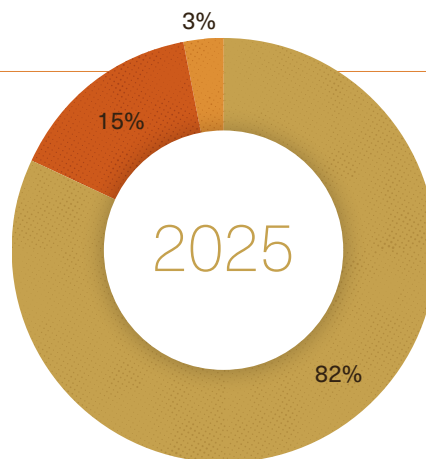
■ MOLTO
 ■ ABBASTANZA
 ■ POCO
 ■ PER NIENTE



Rispetto ai questionari di soddisfazione somministrati alle **aziende**, ne sono stati inviati 211 e ne sono tornati 39, con i seguenti esiti:

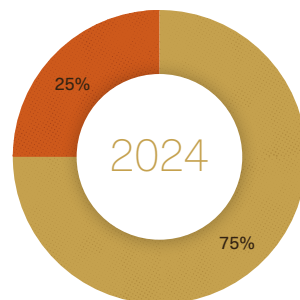
3. La collaborazione è soddisfacente?

■ MOLTO
■ ABBASTANZA
■ POCO
■ PER NIENTE



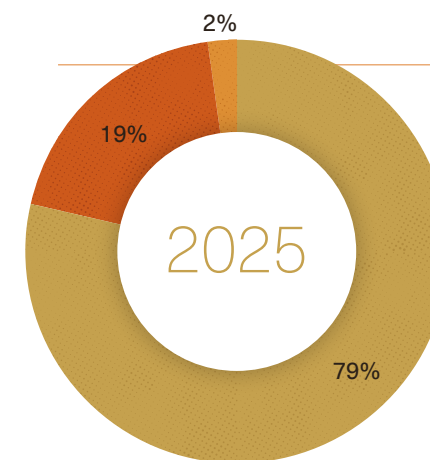
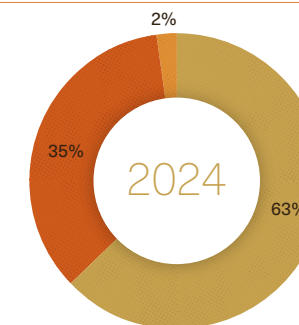
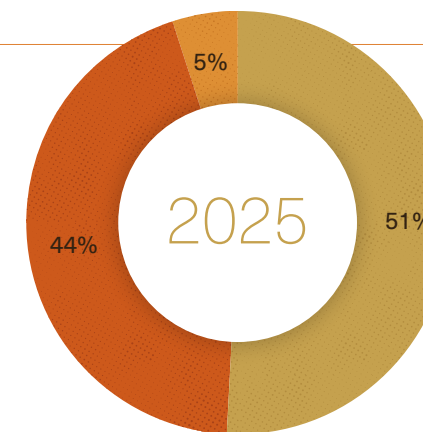
4. Il tutor accompagna in maniera adeguata la persona durante il suo percorso?

■ MOLTO
■ ABBASTANZA
■ POCO
■ PER NIENTE



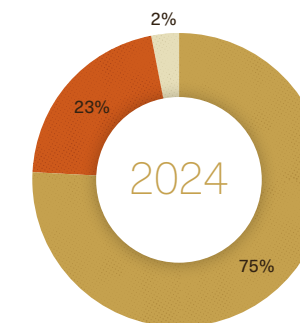
5. I nostri servizi rispondono alle vostre esigenze?

■ MOLTO
■ ABBASTANZA
■ POCO
■ PER NIENTE



6. Il rapporto tra qualità del servizio/rispettivo costo (se esiste) è adeguato?

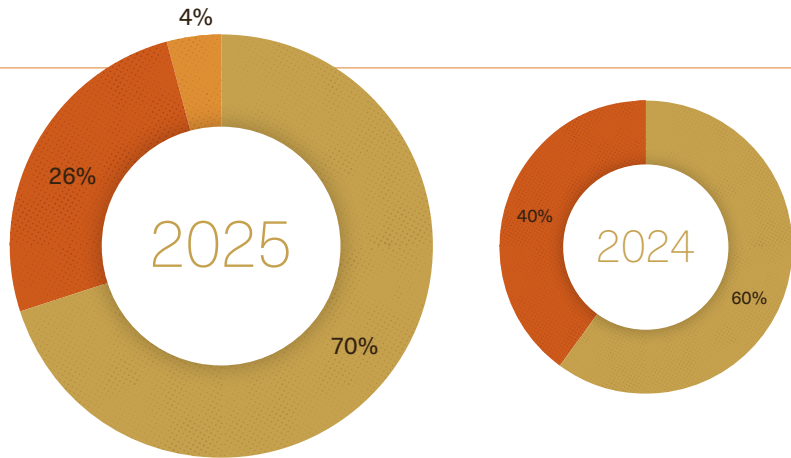
■ MOLTO
■ ABBASTANZA
■ POCO
■ PER NIENTE



Relativamente agli **enti invianti**, sono stati somministrati 107 questionari e ne sono tornati 23, con i seguenti esiti:

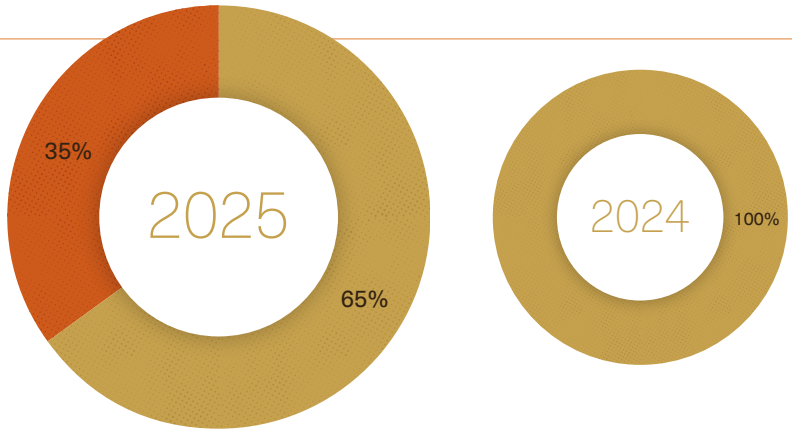
1. Gli obiettivi del percorso sono definiti e condivisi?

- MOLTO
- ABBASTANZA
- POCO
- PER NIENTE



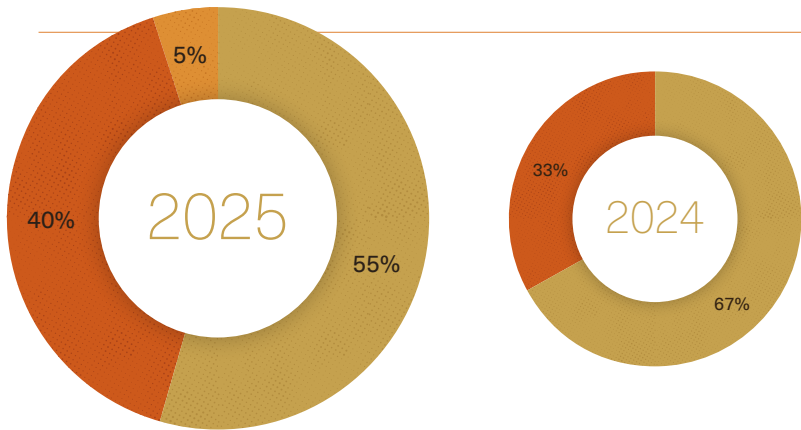
3. Le modalità organizzative dei percorsi sono esplicitate con chiarezza?

- MOLTO
- ABBASTANZA
- POCO
- PER NIENTE



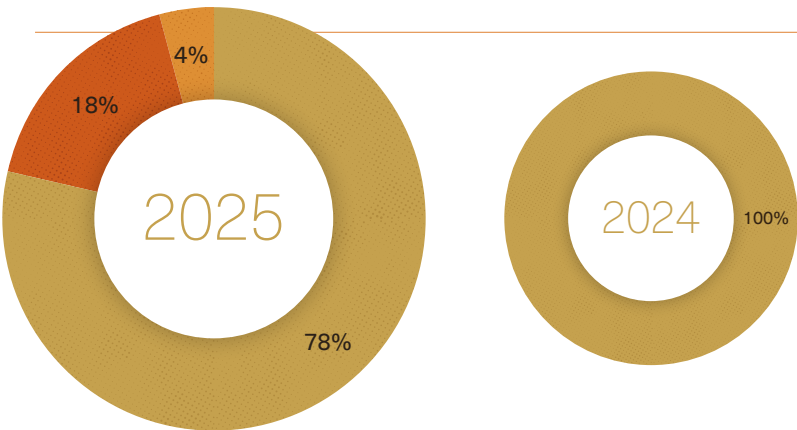
2. I percorsi sono sufficientemente individualizzati?

- MOLTO
- ABBASTANZA
- POCO
- PER NIENTE



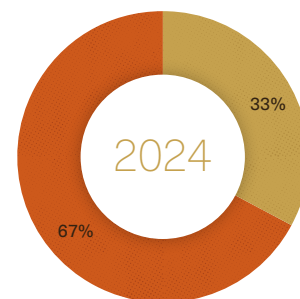
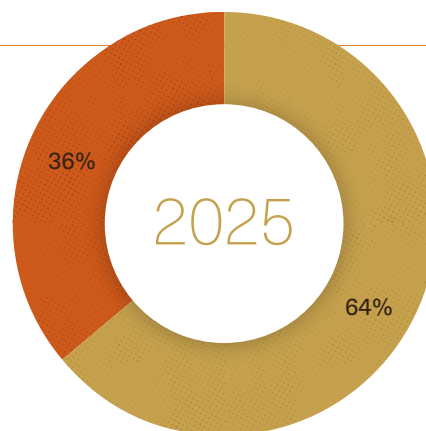
4. La collaborazione è soddisfacente?

- MOLTO
- ABBASTANZA
- POCO
- PER NIENTE



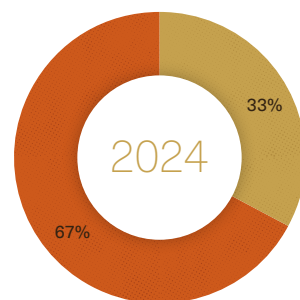
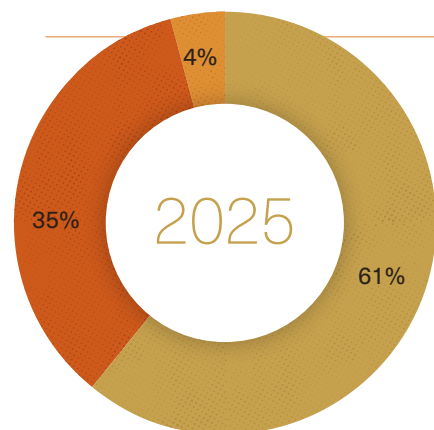
5. Il tutor accompagna in maniera adeguata la persona durante il suo percorso?

■ MOLTO
■ ABBASTANZA
■ POCO
■ PER NIENTE



6. I nostri servizi rispondono alle vostre esigenze?

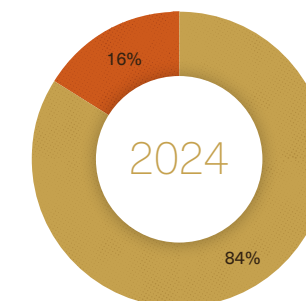
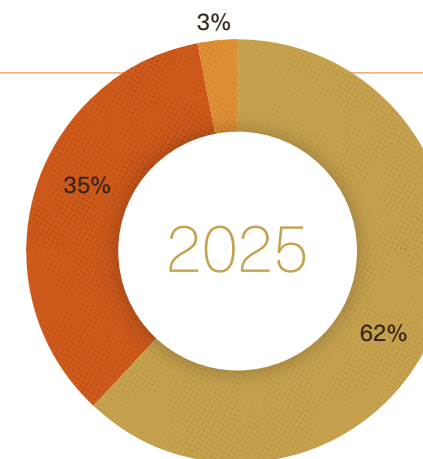
■ MOLTO
■ ABBASTANZA
■ POCO
■ PER NIENTE



Relativamente ai **volontari** e ai **Centri di Ascolto**, sono stati inviati 107 questionari, e ne sono tornati 37, con i seguenti esiti:

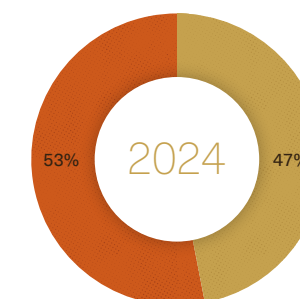
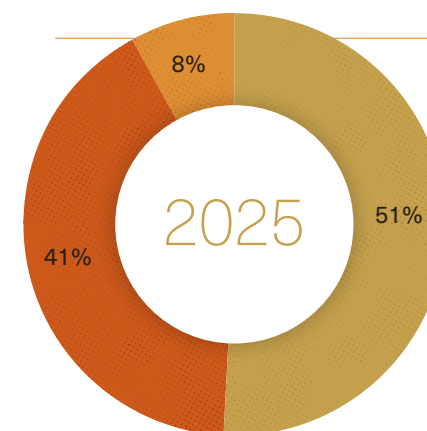
1. Gli obiettivi del progetto sono definiti e condivisi?

■ MOLTO
■ ABBASTANZA
■ POCO
■ PER NIENTE



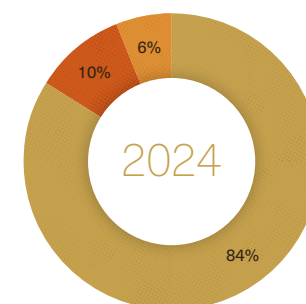
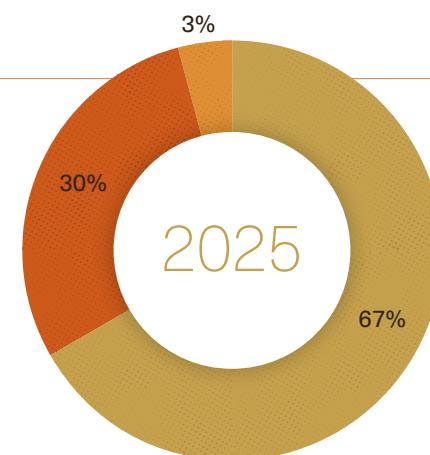
2. Le modalità organizzative sono esplicitate con chiarezza?

■ MOLTO
■ ABBASTANZA
■ POCO
■ PER NIENTE



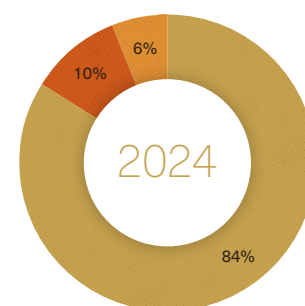
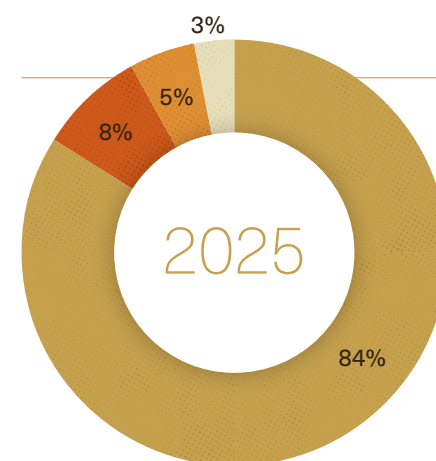
3. La collaborazione è soddisfacente?

■ MOLTO
■ ABBASTANZA
■ POCO
■ PER NIENTE



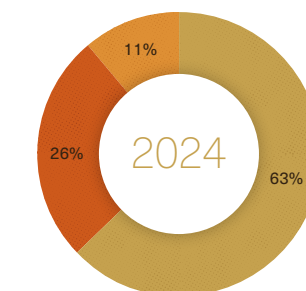
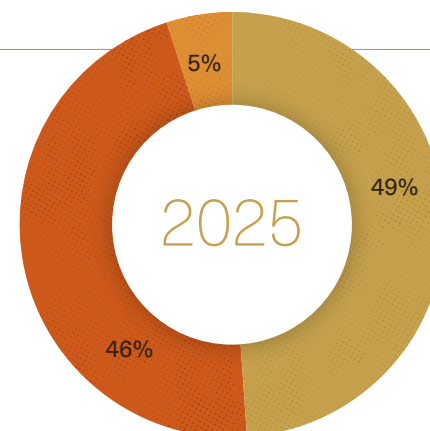
4. I nostri operatori vi affiancano in maniera adeguata?

■ MOLTO
■ ABBASTANZA
■ POCO
■ PER NIENTE



5. I nostri servizi rispecchiano le vostre aspettative?

■ MOLTO
■ ABBASTANZA
■ POCO
■ PER NIENTE



ESITI AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2025

AUMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO
AGGIORNAMENTO OPERATORI	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO
SVILUPPO DI UN'APPLICAZIONE DIGITALE PER I SERVIZI AL LAVORO	OBIETTIVO POSTICIPATO
ALLARGAMENTO RETE DI COLLABORAZIONE CON ENTI DI ALTRI PAESI EUROPEI	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO
IDENTIFICAZIONE DI NUOVE FONTI DI FINANZIAMENTO	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO

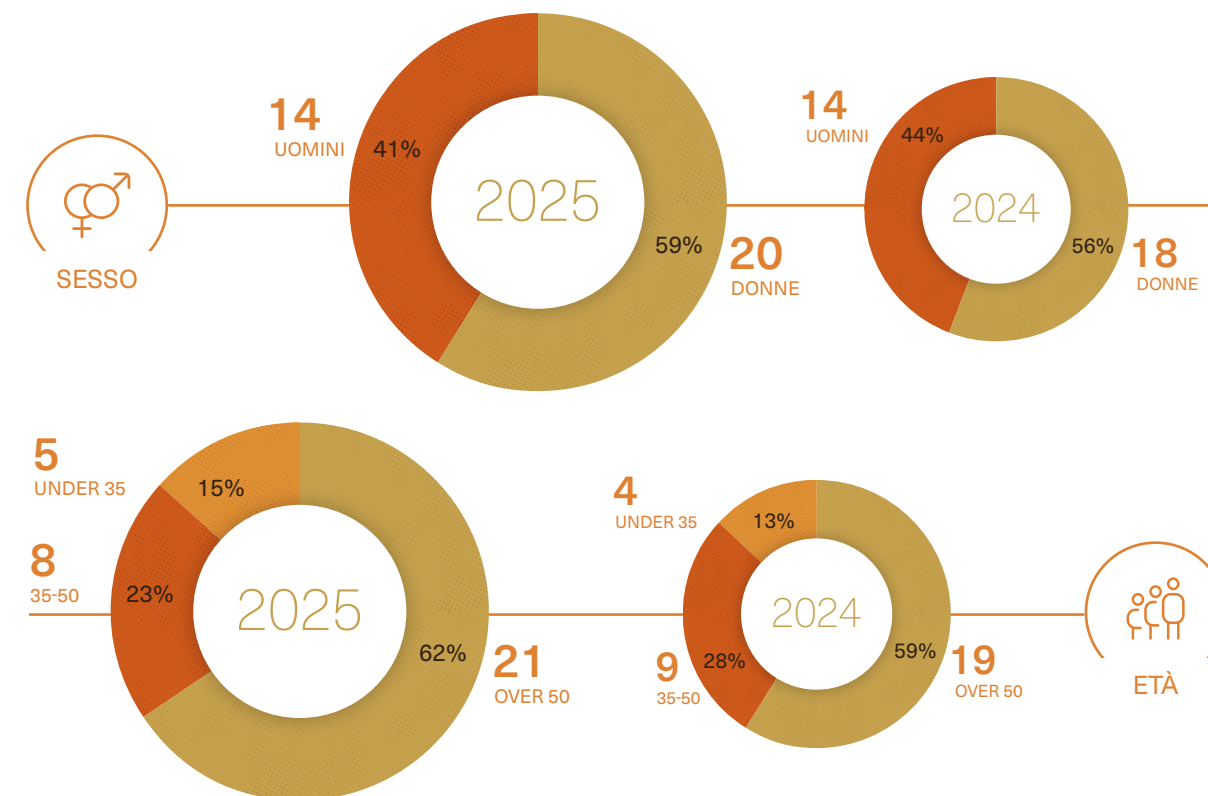
Sulla base degli esiti dei questionari, l'area Formazione e Lavoro ha identificato le seguenti azioni di miglioramento che intende implementare durante il prossimo anno:

- **Aggiornamento continuo degli operatori:** investimento mirato nel rafforzamento delle competenze tecniche e trasversali del personale, al fine di favorire la crescita professionale e mantenere elevati standard qualitativi nei servizi erogati;
- **Efficientamento organizzativo e ridistribuzione delle mansioni:** ottimizzazione dei ruoli interni, volta a migliorare l'efficacia operativa, la risposta ai bisogni dell'utenza e la soddisfazione degli operatori;
- **Evoluzione degli strumenti digitali:** ulteriore sviluppo dell'applicazione digitale (APPLiCarlo), finalizzato all'implementazione di nuove funzionalità e a una maggiore integrazione dei servizi al lavoro;
- **Consolidamento e allargamento della rete di partenariato:** sviluppo di nuove collaborazioni strategiche a livello locale, nazionale ed europeo, per favorire lo scambio di buone prassi, la creazione di prodotti formativi innovativi e lo sviluppo di progetti ad ampio raggio con impatto su territori più estesi;
- **Diversificazione delle fonti di finanziamento:** ricerca e identificazione di nuovi canali di sostegno economico, sia pubblici che privati, per garantire la sostenibilità e la scalabilità dei progetti futuri.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

In Fondazione S. Carlo lavorano in totale 34 dipendenti impegnati nelle aree abitare, ospitalità, formazione e lavoro e amministrazione. A tutti i dipendenti impiegati in attività tecnico-amministrative viene applicato il contratto collettivo nazionale del commercio, mentre agli addetti all'accoglienza delle strutture ricettive viene applicato il contratto dei dipendenti da pro-

prietari di fabbricati. Per il regolare svolgimento delle proprie attività, la Fondazione si avvale inoltre del supporto di diversi consulenti e collaboratori. Anche il contributo dei volontari è fondamentale per le attività dell'organizzazione: 4 persone dedicano stabilmente il proprio tempo alla cura di alcune attività della Fondazione nelle diverse aree operative.



Le politiche del personale (dal codice etico)

“Tutte le attività lavorative di quanti operano per la Fondazione devono essere svolte con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, anche al fine di tutelare l'immagine della Fondazione.”

“A tal fine Fondazione S. Carlo ha adottato un codice etico, che porta alla conoscenza di tutti i dipendenti e collaboratori, e di cui richiede l'applicazione nell'espletamento di ogni attività lavorativa.”

“La Fondazione riconosce il valore dei collaboratori, il rispetto della loro autonomia e l'importanza della loro partecipazione all'attività di impresa sociale. L'onestà, la lealtà, la capacità, la professionalità, la serietà, la preparazione tecnica e la dedizione del personale rientrano pertanto tra le condizioni determinanti per conseguire gli obiettivi della Fondazione e rappresentano le caratteristiche richieste dall'ente ai propri amministratori, dipendenti e collaboratori a vario titolo.”

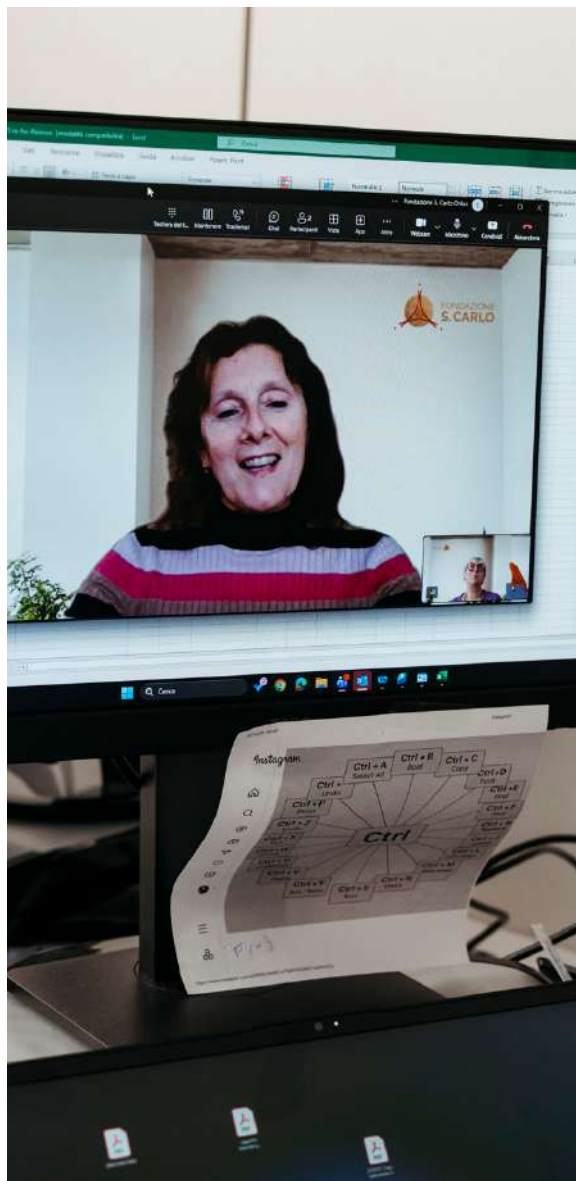
“L'ente opera affinché il personale assunto corrisponda ai profili effettivamente necessari alle esigenze organizzative, evitando favoritismi, nepotismi, forme di clientelismo di qualsiasi natura; ogni discriminazione razziale, di sesso, di nazionalità, di religione, di lingua, sindacale o politica sono vietati nell'assunzione, nella retribuzione, nelle promozioni e nel licenziamento.”

“La gestione del rapporto di lavoro è orientata a favorire la crescita professionale e delle competenze di ciascun dipendente. Nell'evoluzione del rapporto di lavoro la Fondazione vuole assicurare le condizioni necessarie affinché le capacità e le conoscenze di ciascuno possano ampliarsi nel rispetto di tali valori, una politica basata sul riconoscimento dei meriti e delle pari opportunità e specifici programmi di formazione.”

“La Fondazione S. Carlo si impegna a creare un ambiente di lavoro che garantisca, a tutti coloro che a qualsiasi titolo interagiscono con la Fondazione, condizioni rispettose della dignità personale, un ambiente di lavoro collaborativo, senza comportamenti discriminanti di qualsiasi tipo.”

“Il personale si impegna a rispettare gli obblighi previsti dal Codice ed attenersi, nell'espletamento dei propri compiti, al rispetto della legge, improntando la propria condotta ai principi di integrità, correttezza, fedeltà e buona fede.”





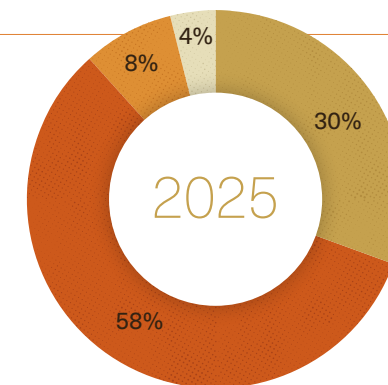
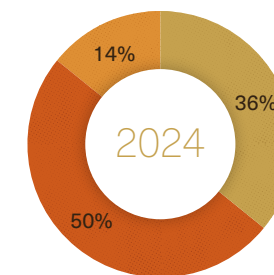
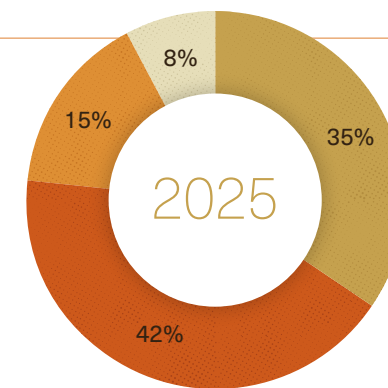
Esiti questionari e azioni di miglioramento identificate

Per rilevare la soddisfazione dei propri lavoratori, Fondazione S. Carlo ha sottoposto a tutte le persone che lavorano per l'ente un questionario con 6 domande a risposta multipla e degli spazi aperti dove poter motivare la risposta e

inserire suggerimenti e osservazioni. Il questionario è stato somministrato attraverso un modulo online che ha garantito l'anonimato; la quasi totalità delle persone coinvolte ha risposto al questionario.

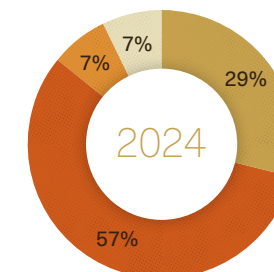
Ritieni di essere sufficientemente informato rispetto a quello che succede all'interno della Fondazione?

■ SÌ
■ ABBASTANZA
■ POCO
■ NO



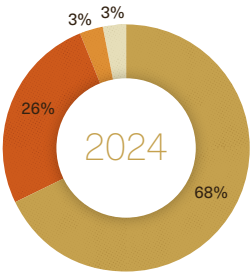
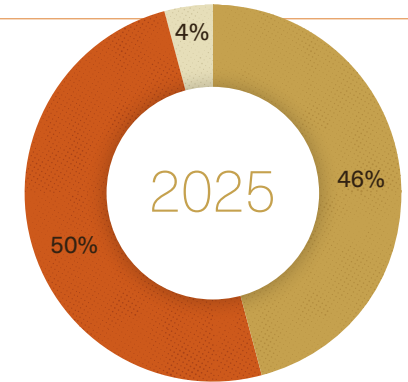
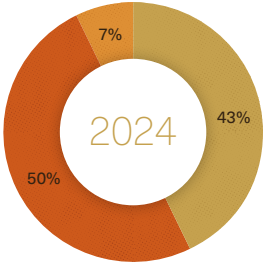
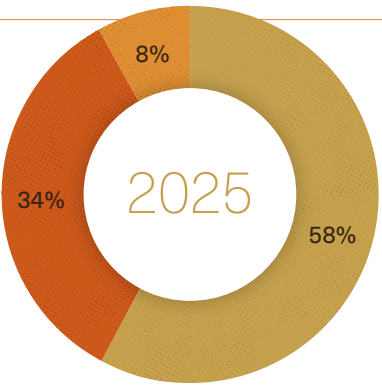
Ritieni di essere soddisfatto rispetto alla struttura organizzativa e all'ambiente di lavoro?

■ SÌ
■ ABBASTANZA
■ POCO
■ NO



Ritieni di essere soddisfatto rispetto ai tuoi rapporti con i colleghi?

SI
ABBASTANZA
POCO
NO

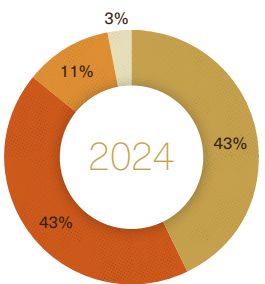
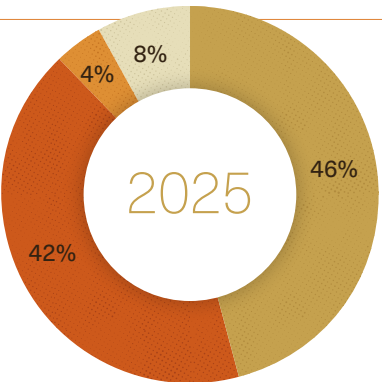


Ritieni di essere sufficientemente coinvolto nello svolgimento e nell'organizzazione delle attività della tua area?

SI
ABBASTANZA
POCO
NO

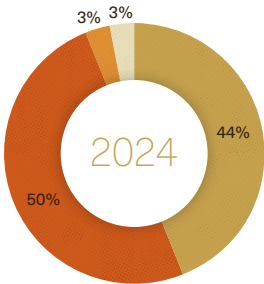
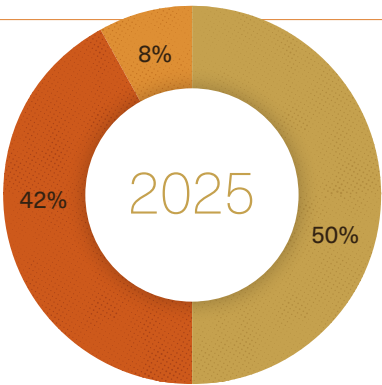
Ritieni di essere soddisfatto rispetto alla tua motivazione personale?

SI
ABBASTANZA
POCO
NO



Complessivamente ti ritieni soddisfatto del tuo lavoro in Fondazione?

SI
ABBASTANZA
POCO
NO



ESITI AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2025

EVOLUZIONE DELLA GOVERNANCE E RICAMBIO GENERAZIONALE	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
INDAGINE PRELIMINARE SULL'OPPORTUNITÀ DI UN PERCORSO VERSO LA CERTIFICAZIONE DI GENERE	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO
COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE ALL'INTERNO DELLE SINGOLE AREE	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO
TEAM BUILDING AZIENDALI	✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO

Sulla base degli esiti dei questionari di soddisfazione, la direzione ha identificato le seguenti azioni di miglioramento da implementare nel corso del 2026:

- prosecuzione del lavoro sulla governance e ricambio generazionale;

- attivazione del percorso verso l'acquisizione della certificazione di genere;
- realizzazione di attività di team building aziendali.

07

STRUTTURA DI GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Come stabilito dallo Statuto, gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente
- il Collegio dei revisori;

Tutte le cariche hanno la durata di 4 anni e possono essere riconfermate. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri così nominati:

- tre consiglieri, dall'Arcidiocesi di Milano;
- tre consiglieri, da Fondazione Caritas Ambrosiana;
- uno, con la funzione di Presidente, dall'Arcivescovo di Milano.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi di cui almeno uno iscritto all'Albo dei Revisori contabili, e due supplenti, così nominati:

- quanto ai membri effettivi, due dell'Arcidiocesi di Milano e uno della Fondazione Caritas Ambrosiana;
- quanto ai membri supplenti uno dell'Arcidiocesi di Milano e uno della Fondazione Caritas Ambrosiana.

Sono presenti anche la figura del revisore legale dei conti, che assolve al compito di verificare la correttezza contabile delle scritture e la corrispondenza tra la contabilità interna

e quella dei fornitori attraverso lo strumento della circolarizzazione a campione, e quella dell'organo di vigilanza, previsto dal Decreto legislativo 231/2001, con il compito di controllare che non si verifichino condotte fraudolente da parte delle figure apicali dell'organizzazione. Esso svolge verifiche periodiche al termine delle quali redige appositi verbali.

La Fondazione ha inoltre nominato, in qualità di responsabile della protezione dei dati, il consorzio Eureka raggiungibile al seguente indirizzo: rpd.ekc@confcooperative.it.



PRESIDENTE
Daniele Conti

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**
Adriano Propersi
Alessandro Prino
Ermanno Rho
Giovanni Bartoli
Gabriele Rabaiotti
Roberto Lancellotti

**COLLEGGIO
DEI REVISORI**
Effettivi:
Massimo Cremona
(Presidente)
Luigi Braghieri
Marco Sacchetti
Supplenti:
Marco Valsecchi
Paola Caccamo

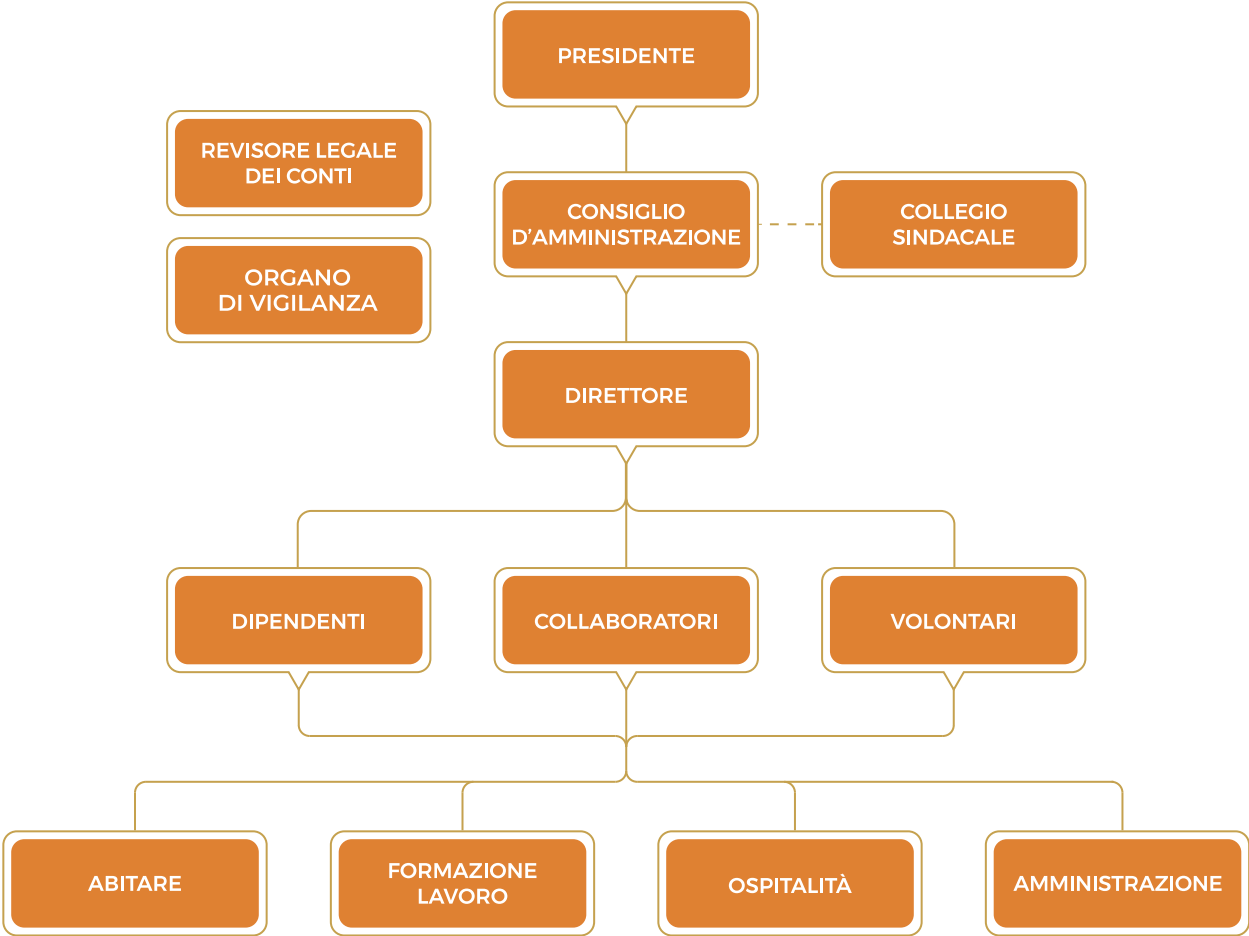
**REVISORE LEGALE
DEI CONTI**
Maurizio Mariani

**ORGANO
DI VIGILANZA**
Giuseppe Livio

DIRETTORE
Giorgio Gualzetti



Struttura



Renovo srl impresa sociale

Nel 2023, Fondazione S. Carlo ha istituito un nuovo ente giuridico, RENOVO S.r.l. Impresa Sociale, costituita il 26 ottobre 2023, con l'obiettivo di offrire servizi di accoglienza e supporto che integrano soluzioni abitative, percorsi formativi e accompagnamento al lavoro, al fine di potenziare l'autonomia delle persone in difficoltà.

Tra le attività che intende promuovere per statuto, RENOVO si propone di erogare servizi formativi e orientativi, sviluppando percorsi personalizzati per l'inserimento lavorativo, con particolare attenzione alle persone svantaggiate. Inoltre, intende favorire l'accesso a contesti abitativi dignitosi per categorie vulnerabili, promuovere la sensibilizzazione per individuare alloggi destinati all'autonomia abitativa, recuperare strutture ricettive per accogliere persone lontane dal proprio domicilio e realizzare progetti di recupero di beni pubblici inutilizzati o confiscati alla criminalità organizzata.

Nel 2024 RENOVO ha realizzato il suo primo progetto a Legnano sull'immobile denominato "Ex-Accorsi", di proprietà comunale e concesso in uso per vent'anni, e ha inaugu-

rato la struttura polifunzionale Spazio27b, che offre 37 appartamenti, di cui 33 monolocali e 4 bilocali, destinati ad affitti di breve o medio periodo, con particolare attenzione a studenti e lavoratori fuori sede. La struttura comprende anche spazi per incontri, una biblioteca diffusa, un bar ristorante aperto al pubblico e ambienti dedicati a corsi di formazione e laboratori creativi, configurandosi come un vero e proprio hub di comunità.

www.spazio27b.it

Whistleblowing

Fondazione S. Carlo adotta una procedura relativa al "Whistleblowing", come previsto dal d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

In ottemperanza di tale legislazione, l'ente ha nominato il suo OdV quale "organismo ricevente" le segnalazioni.

Esso ha il compito di valutare la legittimità e la potenziale veridicità delle segnalazioni pervenute e, una volta fatta la valutazione, inviare le segnalazioni ritenute credibili agli organi della Fondazione che dovranno valutarle e decidere le azioni successive per la tutela della stessa.

Inoltre, ha provveduto a modificare il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo Parte Generale", introducendo la parte riguardante il Whistleblowing e aggiornando l'elenco dei reati commissibili, in coerenza con le modifiche avvenute nel 2023 del D.Lgs 231/2011.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
www.fondazionescarlo.it/whistleblowing/

Partecipazioni



ISMU iniziative e studi sulla multietnicità, Milano

Fondazione S. Carlo nomina un membro del CdA e un membro del collegio dei sindaci revisori

www.ismu.org



Fondazione Luigi Clerici, Milano

Fondazione S. Carlo nomina un componente del CdA e il Presidente del collegio dei sindaci

www.clerici.lombardia.it



Fondazione Attilio e Teresa Cassoni, Milano

Fondazione S. Carlo nomina un componente del CdA

www.villaggiobarona.it



Banca Popolare Etica, Padova

Fondazione S. Carlo ha una partecipazione nel capitale sociale

www.bancaetica.it

I portatori di interessi

Lo stakeholder è un soggetto portatore di interesse della comunità: una persona, un'organizzazione o un gruppo di persone verso le quali la Fondazione è tenuta ad assumere un atteggiamento di responsabilità.

ELENCO STAKEHOLDERS

Fondazione Caritas Ambrosiana, Fondazioni bancarie (Cariplo, JPMorgan Chase), BCC Busto Garolfo, Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa sociale, Fondazione Gi Group, Fondazione Vismara, INDIRE, Pubbliche amministrazioni, Centri di Ascolto Caritas, Volontari, Parrocchie, Inquilini, Fornitori, SILOE, SeD, SAI, SAM, utenti, aziende ospitanti tirocini, associazioni ed enti a cui vengono allocati gli alloggi.

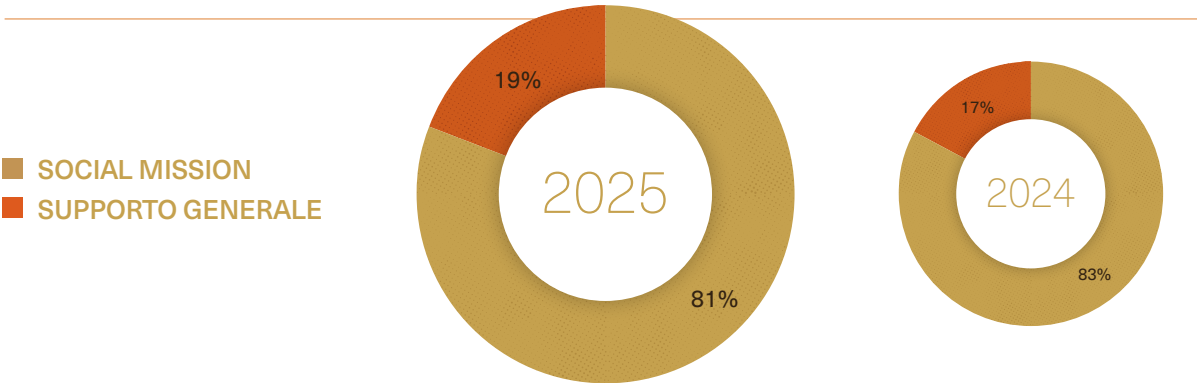
ELENCO ENTI CON CUI LA FONDAZIONE S. CARLO COLLABORA

Afolmet, ASLAM Coop. Sociale, Associazione Famiglie per l'accoglienza, Associazione Formica Onlus, Associazione Franco Verga, Associazione S. Martino, Associazione S-nodi Group, Associazione San Benedetto Onlus, Associazione San Vincenzo, Associazione Una casa per te, ATM, ATS, AVSI, Caritas Ambrosiana, Caritas Der Erdiozese Wien - Hilfe In Not (Vienna, Austria), Casa della Carità, Casa della Carità di Lecco, CEAS Oltreilpregiudizio, Centri di Ascolto, Centro Accoglienza Segnavia-Padri Somaschi, Centro Servizi Formazione,

Città Metropolitana di Milano, Comune di Busto Garolfo, Comune di Caronno Pertusella, Comune di Lecco, Comune di Legnano, Comune di Lesmo, Comune di Milano, Comune di Vimercate, Comunità Nuova, Cooperativa Comunità Progetto, Cooperativa Farsi Prossimo, Cooperativa Intrecci, Cooperativa La Grande Casa, Cooperativa Lotta contro l'emarginazione, Cooperativa sociale L'Arcobaleno, Cooperativa Sociale Lule, CS&L, Digital 360, EMIT, Energheia impresa sociale, Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti, Fondazione CondiVivere, Fondazione Falck, Fondazione Luigi Clerici, Fondazione Somaschi Onlus, Fuoriluoghi scs Onlus, Galdus, Gestión Estratégica e Innovación SL (Saragozza, Spagna), Gruppi di Volontariato Vincenziano, Gruppo donne internazionali, Internationella Kvinnoförbundet (Malmö, Svezia), La Fata Onlus, Lo Scrigno, Mestieri Lombardia, Milano Abitare, Mind2Innovate P.C. (Atene, Grecia), Officina Lavoro, POLIMI Graduate School of Management, Provincia S. Antonio dei F.M. Centro S. Antonio, Regione Lombardia, Renovo Fondazione I Care, Renovo Srl Impresa sociale, Sesta Opera San Fedele, Soletterre Onlus, Spazio Giovani, Suore Diocesane, Suore Missionarie dell'Immacolata, The Good in Town, Tribunale di Milano, Uiepe, Università di Salerno.

Situazione economico finanziaria

COSTI SOCIAL MISSION		PROVENTI	
area Ospitalità	€ 726.038,68	contributo Diocesi 8x1000	€ 130.000,00
area Abitare	€ 818.534,78	contributi Diocesi FDL	€ 630.000,00
area Formazione Lavoro	€ 1.619.393,81	contributo 5x1000	€ 5.154,26
Totale	€ 3.163.967,27	contributi enti	€ 403.691,47
		proventi da aree d'intervento	€ 2.691.428,98
		offerte parrocchie e privati	€ 53.300,00
		altre entrate	€ 0,00
COSTI SUPPORTO GENERALE			
comunicazione	€ 4.880,00		
information technology	€ 18.081,04		
spese generali	€ 726.646,40		
Totale	€ 749.607,44		
Totale costi	€ 3.913.574,71	Totale proventi	€ 3.913.574,71



OBBLIGHI DI TRASPARENZA RELATIVI AI VANTAGGI ECONOMICI RICONOSCIUTI DA SOGGETTI PUBBLICI AD ASSOCIAZIONI, ONLUS, FONDAZIONI ED IMPRESE - L.124/2017, ART. 1, COMMI 125 E SS.

SOGGETTO RICEVENTE: FONDAZIONE S. CARLO ONLUS - CF/PI 11277230154

CONTRIBUTI

SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE	ANNO 2025
Regione Lombardia	Dote Unica Lavoro	1.078,30 €
Regione Lombardia	Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL	223.017,05 €
Comune di Milano	Progetto "Derive e Approdi: Aree di libertà e diritti per vittime di tratta e sfruttamento negli ambiti territoriali di Como, Milano, Monza Brianza, Sondrio e Varese"	44.999,54 €
Città Metropolitana	Dote Impresa	27.520,00 €
Provincia di Varese	Dote impresa	7.360,00 €
Avis Regione Lombardia	Rette Pensionato Belloni	5.317,20 €
ATM (Azienda Trasporti Milanesi)	Rette Pensionato Belloni	57.600,00 €
Comune di Caronno	Progetto Accoglienza Luoghi Ospitali	11.386,33 €
Comune di Vimercate	Progetto "Ospitalità"	25.413,05 €

IMMOBILI

SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE	ANNO 2025
Comune di Milano	Progetto "Risposte alle emergenze attraverso il recupero degli alloggi sfitti nei condomini misti" ambito Niguarda - n. 54 alloggi + n. 3 u.i. ad uso diverso dalla residenza	valore non determinabile
	Progetto "Risposte alle emergenze attraverso il recupero degli alloggi sfitti nei condomini misti" ambito Turro-Precotto - n. 18 alloggi	valore non determinabile
	Progetto "Risposte alle emergenze attraverso il recupero degli alloggi sfitti nei condomini misti" ambito Lorenteggio - n. 33 alloggi	valore non determinabile
	Progetto "Risposte alle emergenze attraverso il recupero degli alloggi sfitti nei condomini misti" ambito Baggio-Forze Armate - n. 8 alloggi	valore non determinabile
Regione Lombardia - Aler Milano	Progetto "Fondo Schuster - case per la gente" - n. 15 alloggi	valore non determinabile
Comune di Vimercate	Progetto ospitalità - n. 5 alloggi	valore non determinabile
Comune di Arcore	Progetto ospitalità - n. 3 alloggi	valore non determinabile
Comune di Lecco	Progetto "Fondo Schuster - case per la gente" - n. 13 alloggi	valore non determinabile

Monitoraggio svolto dall’organo di controllo

La Fondazione è dotata, oltre che dell’Organo di Controllo (Collegio dei revisori), come specificato nel capitolo riguardante la struttura di governo e amministrazione dell’Ente, anche dell’Organo di Vigilanza previsto dal Decreto legislativo 231/2001.

Esso esercita il proprio mandato svolgendo verifiche periodiche, al termine delle quali redige appositi verbali relativi agli esiti delle verifiche ispettive.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Questo documento rappresenta il bilancio sociale di Fondazione S. Carlo. Al di là del dispositivo di legge, l’ente intende comunicare con esso il proprio operato in maniera chiara e trasparente, a beneficio della comunità e degli stakeholder specifici.

Il processo che ha portato alla stesura del bilancio sociale è iniziato a gennaio 2025 con l’identificazione degli strumenti di monitoraggio e rendicontativi da utilizzare ed è stato portato avanti con un approccio partecipativo e un coinvolgimento diretto della direzione, della presidenza e dei responsabili d’area.

I principi che hanno guidato la redazione del bilancio sono: trasparenza, completezza e rilevanza delle informazioni, veridicità e verificabilità dei dati, chiarezza espositiva. Il presente documento è stato approvato dal CdA della Fondazione e la sua conformità è stata attestata dall’organo di controllo dell’ente.



FONDAZIONE S. CARLO ONLUS

Piazza Fontana, 2
20122 Milano
Cod. fiscale/P.Iva: 11277230154

UFFICI

Viale Fulvio Testi 285/A
20162 Milano
Telefono: 02 76017040
Fax: 02 76395987

info@fondazionescarlo.it
www.fondazionescarlo.it

